

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-04-2021

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	01/04/2021	8	Toccherà ai sindaci pagare le spese del punto vaccinale <i>Francesca Pasquali</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	31/03/2021	12	Incendi boschivi Attivata la fase di attenzione <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	01/04/2021	51	Rischio tsunami in media ogni 2.500 anni nel Mediterraneo <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	01/04/2021	3	Il commissario Figliuolo negli hub Se va bene qui va bene in tutta Italia <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO RIETI	01/04/2021	58	Gli over 80 dell'Alto Velino vaccinati tutti ad Amatrice <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	01/04/2021	67	Montecastrilli - Al centro fiere di Montecastrilli in azione i medici di famiglia <i>Francesca Tomassini</i>	8
NAZIONE VIAREGGIO	01/04/2021	1	Il 2020 chiude con 11 milioni da spendere = Il bilancio consuntivo 2020? A gonfie vele <i>Beppe Nelli</i>	9
NUOVA FERRARA	01/04/2021	11	Rischio tsunami in media ogni 2.500 anni nel Mediterraneo <i>Redazione</i>	11
TIRRENO	01/04/2021	10	Rischio tsunami in media ogni 2.500 anni nel Mediterraneo <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DI SIENA	01/04/2021	11	"Anziani in difficoltà per prenotare il vaccino" <i>Marco Decandia</i>	13
CORRIERE DI RIETI	01/04/2021	17	All'ex Bosi vaccinazioni anche di notte = Da oggi al via vaccinazioni anche di notte <i>L.s.</i>	14
CORRIERE DI RIETI	01/04/2021	20	Giardino di ulivi in ricordo delle vittime del virus = Un giardino di ulivi per ricordare le vittime del virus <i>P.c.</i>	15
LATINA OGGI	01/04/2021	28	Schianto all'incrocio, tre feriti <i>Mariasole Galeazzi</i>	16
LATINA OGGI	01/04/2021	29	Diecimila mascherine acquistate dal Comune e distribuite ai cittadini <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO ABRUZZO	01/04/2021	58	Vaccini, è arrivato finalmente il turno dei fragili <i>Monica Dipillo</i>	18
MESSAGGERO ABRUZZO	01/04/2021	67	Padre Germano è uscito dall'ospedale e domani toccherà a Walter Squeo <i>Redazione</i>	19
NAZIONE AREZZO	01/04/2021	46	Protezione civile avrà la sua sede <i>Giorgio Pulzelli</i>	20
NAZIONE LUCCA	01/04/2021	55	Tre positivi su 215 tamponi <i>Redazione</i>	21
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/04/2021	45	Bastia Umbra - Test sierologici e vetrine virtuali: per aiutare Bastia <i>Redazione</i>	22
TIRRENO LUCCA	01/04/2021	27	Tre positivi al Covid su 215 tamponi fatti nel fine settimana <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	01/04/2021	8	I medici sono senza vaccini = I vaccini al rallentatore Solo 12 dosi a medico <i>Stefano Rispoli</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	01/04/2021	24	Vaccini, sopralluogo al Megà <i>Redazione</i>	26
ilrestodelcarlino.it	31/03/2021	1	Coronavirus oggi 31 marzo 2021: bollettino dati Covid. Contagi in Italia ed Emilia Romagna - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	27
romatoday.it	31/03/2021	1	Vaccino anti Covid-19, più di 4.000 liberi professionisti della sanità in attesa: "Nessuna convocazione" <i>Redazione</i>	31
arezzoweb.it	31/03/2021	1	Covid, 23.904 nuovi casi e 467 morti. Continua calo dei ricoveri <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledirieti.it	31/03/2021	1	attualità: Covid, Contigliano a un anno dalla ?zona rossa? <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledirieti.it	31/03/2021	1	attualità: Sisma 2016, modello geologico 3D dell'area dell'Italia centrale <i>Redazione</i>	34
luccaindiretta.it	31/03/2021	1	Screening a Montecarlo, individuati 3 positivi al coronavirus <i>Redazione</i>	35
ravennatoday.it	31/03/2021	1	Campo per unità cinofile a Lugo, Mastacchi (Rete Civica): "A rischio un'eccellenza del territorio" <i>Redazione</i>	36
ravennatoday.it	31/03/2021	1	Incendi boschivi, attivata la fase di attenzione sull'intero territorio regionale <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-04-2021

ravennatoday.it	31/03/2021	1	In Bassa Romagna riparte la lotta alla zanzara: le buone pratiche per i cittadini <i>Redazione</i>	39
sienafree.it	31/03/2021	1	Coronavirus: 1.538 nuovi casi in Toscana, 28.107 positivi (+217), 265 in T.I., 19 deceduti (2 a Siena) <i>Redazione</i>	41
umbria24.it	31/03/2021	1	Così il terremoto del 2016 in Centro Italia ha cambiato la crosta terrestre: elaborata mappa 3D // <i>Redazione</i>	43
umbriajournal.com	31/03/2021	1	Terremoto Italia centrale, mappa 3D crosta terrestre progetto Retrace-3D <i>Redazione</i>	44
cronachemaceratesi.it	31/03/2021	1	Vaccini extra alla Protezione civile, Piccinini e Renna difendono i volontari La questione riservisti in Consiglio <i>Federica Nardi</i>	45
cronachemaceratesi.it	01/04/2021	1	Cosmari, mutuo da 5 milioni: finanziamento per emergenza Covid Ipotesi Ferrara per i rifiuti contaminati <i>Redazione</i>	46
tuttoggi.info	31/03/2021	1	Vaccino, Fgliuolo e Curcio in Lombardia <i>Redazione</i>	48
tuttoggi.info	31/03/2021	1	Covid al Trasimeno: contagi in calo, preoccupa Magione Una vittima <i>Redazione</i>	49
chiamamicitta.it	31/03/2021	1	Bellaria: passano dalle associazioni le domande per i buoni spesa del Comune <i>Redazione</i>	50
CITTÀ DI TERAMO	01/04/2021	11	Disponibili 400mila euro per il Centro Agrometeorologico <i>Redazione</i>	51
CITTÀ DI TERAMO	01/04/2021	21	Prima dose per gli 80enni registrati dopo il 28 febbraio <i>Redazione</i>	52
emiliaromagnanews24.it	01/04/2021	1	Attivata la fase di attenzione per il rischio incendi boschivi <i>Redazione</i>	53
gazzettadiparma.it	31/03/2021	1	Covid: Figliuolo: "Da domani sistemi informativi a Poste Italiane" <i>Redazione</i>	54
informarezzo.com	31/03/2021	1	Coronavirus 31 marzo, 1.538 nuovi positivi, età media 45 anni; 19 i decessi <i>Redazione</i>	55
lanazione.it	31/03/2021	1	Partiti i lavori sulla provinciale 7 - Cronaca <i>Redazione</i>	57
lanazione.it	01/04/2021	1	Protezione civile avrà la sua sede - Cronaca <i>Redazione</i>	58
latinacorriere.it	31/03/2021	1	Terracina, distribuite le migliaia mascherine chirurgiche acquistate dal Comune per la comunità <i>Redazione</i>	59
rietilife.com	31/03/2021	1	Pirozzi: "Vaccini ad Amatrice siano il primo passo, servono punti di vaccinazione in aree terremotate" <i>Redazione</i>	60
settesere.it	31/03/2021	1	Italia-San Marino: rinnovo del protocollo d'intesa sulla protezione civile <i>Redazione</i>	61

Toccherà ai sindaci pagare le spese del punto vaccinale

[Francesca Pasquali]

Non accolta la richiesta di 14 sindaci per aprire il centro di Petritoli. Si creerebbe una disparità di trattamento con gli altri della provincia LA PANDEMIA FERMO. Toccherà ai sindaci della Valdaso salvare il punto vaccinale di Petritoli. Nel giro di un mese tra l'Area vasta 4 e medici di base, il calmet della pace lo tengono in mano i primi cittadini. Che, pur di non perdere il centro territoriale, sono pronti a mettersi le mani in tasca. A pagare infermieri e frigoriferi e a gestire la logistica, chiamando a rapporto la Protezione civile. Il silenzio in risposta alla lettera spedita l'altro ieri a Regione e Area vasta 4 da 14 sindaci (dieci valdasini, più quelli di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Montottone e Monsampietro Morico) non fa ben sperare. Licio Livini l'ha detto subito che le richieste dei medici che dovrebbero operare nel centro vaccini di Petritoli, l'Asur fennana non le può accogliere. Il precedente. Perché si creerebbe un precedente, o meglio una disparità di trattamento con gli altri quattro centri non Asur, che si stanno organizzando da soli. Ma i medici non mollano. A Livini hanno chiesto infermieri, amministrativi e computer. Dal l'Area vasta 4 potranno ottenere solo gli ultimi. Per il personale non se ne parla. E qui che entrano in ballo i sindaci, pronti ad aprire le casse dei Comuni per pagare gli infermieri e mettere a disposizione i loro amministrativi. Anche se la speranza che l'Area vasta 4 ci ripensi non s'è ancora spenta. Cerchiamo di trovare una soluzione per salvare il nostro punto vaccinale. Abbiamo rimesso la palla al centro e vorremmo che si iniziasse un dialogo. Se c'è da mettere in campo qualche risorsa, anche economica, noi siamo pronti. Ma chiudere la porta in maniera repentina è un errore. Serve un passo avanti da parte di tutti. La conferenza dei sindaci a parlare è il primo cittadino di Petritoli, Luca Pezzani, che oggi pomeriggio parteciperà alla conferenza dei sindaci convocata dalla Prefettura. Un incontro per fare il punto sull'organizzazione dei centri territoriali per le vaccinazioni, in vista dell'attivazione quasi imminente (Fermo parte il 7 aprile, gli altri entro la metà del mese). Se saltasse la quadra di Petritoli, i punti scenderebbero a cinque. Resterebbero sei, se sfumasse l'accordo in Valdaso, ma fosse attivato quello di Porto San Giorgio. Dopo il dietrofront sul PalaSavelli, si ragiona sul distretto sanità rio che l'Area vasta 4 sarebbe pronta a mettere a disposizione dei medici di famiglia, come fatto a Montegranaro. Amandola e Petritoli. L'obiettivo è quello di aprirli tutti e sette, ma il percorso per raggiungerlo sembra ancora lungo e tortuoso. Si dice ottimista il sindaco di Monte Vidon Combatte. Il vaccino è il fulcro del futuro. È fondamentale partire, poi le soluzioni si trovano strada facendo, spiega Gaetano Massucci che, da medico, dice di capire le ragioni dei camici bianchi. Le richieste legittime - le definisce -, alle quali possiamo andare incontro noi amministratori, con la Protezione civile e, se necessario, mettendo a disposizione il personale dei Comuni e comprando i frigoriferi. I nostri medici - aggiunge non sono gli stessi di Fermo, Porto San Giorgio o Porto Sant'Elpidio. Fanno ambulatorio in più paesi e vivono realtà molto più complesse. Vogliamo andargli incontro. Torna, intanto, a salire la curva dei contagi. Ieri, nel Fermano, i nuovi casi registrati sono stati 57. Sempre criticata situazione al "Murri", dove ieri i ricoverati positivi erano 84 (13 in Terapia intensiva, 4 in Area semintensiva, 62 in Malattie infettive, 5 in Pronto soccorso) e dove, sempre ieri, sono morti un 98enne di Monte Urano e un Sienne di Porto Sant'Elpidio. Un uomo di 83 anni è, invece, deceduto nella sua casa di Beimonte Piceno. Francesca Pasquali | RIPRODUZIONE RISERVATA TRÉ ANZIANI DECEDUTI PER IL CORONAVIRUS IL MURRI SONO PRESSIONE PEZZANI: SIAMO OISPOSTI MA NON CI CHIUDANO LA PORTA IN FACCIA -tit_org- Toccherà ai sindaci pagare le spese del punto vaccinale

Incendi boschivi Attivata la fase di attenzione

[Redazione]

FORLÌ ne di incendio boschivo è fondaLa Protezione Civile del Comune mentale attivare tempestivadi Forlì informa che la Regione mente i Vigili del Fuoco alnumE moia-Rom agna, in applicazio- ro d'emergenza 115 o segnalare ne a quanto indicato nel "Piano a Emergenze Forestali CarabiRegionale di previsione, preven- níeri Forestali al numero 1515. zione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", ha disposto' at - Allerta Per gli ncend tiva zionedellafasediattenzione A ti ü -* per il rischio incendi boschivi fi- a domenica 11 aprile 2021 compresa, su tutto il territorio regionale, in base anche dell'andamento delle condizioni meteo ci im afiche. Per ogni segnalazio- -tit_org-

Rischio tsunami in media ogni 2.500 anni nel Mediterraneo

[Redazione]

MAREMOTI ROMA. Nel Mediterraneo potrebbe verificarsi, mediamente ogni 2.500 anni, un evento tsunami che supera un'altezza di inondazione di un metro. I punti dove si potrebbero avere più frequentemente altezze anche maggiori si trovano sulle coste libiche, egiziane, cipriote e greche, nonché sulle coste italiane del Mar Ionio. Lo dice l'esame delle curve di pericolosità ricavate attraverso il primo modello di pericolosità per tsunami generati da terremoti nell'area Neam (Atlantico nord-orientale, Mediterraneo e mari connessi fino al Mar Nero). Il modello realizzato è frutto di un progetto coordinato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e finanziato dalla Protezione civile europea per quantificare l'esposizione al rischio tsunami che grava sulle coste del Mediterraneo e che vede impegnato un team internazionale di ricercatori. Il progetto è di particolare interesse per l'Italia poiché è stato utilizzato come base per la pianificazione di protezione civile sulle nostre coste, nonché per la gestione dell'evacuazione della popolazione in caso di allerta tsunami. -tit_org-

Il commissario Figliuolo negli hub Se va bene qui va bene in tutta Italia

[Redazione]

È LA LOMBARDIA Il commissario Figliuolo negli hub Se va bene qui va bene in tutta Italia Il piano vaccinale della Lombardia è coerente con quello nazionale. È questo il giudizio del generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid, che, insieme al responsabile nazionale della Protezione Civile Fabrizio Curcio, ha fatto un sopralluogo nei centri vaccinali di Malpensa Fiere, Milano Trenno e Milano Fiera, oltre al fuoriprogramma alla Fiera di Bergamo. Figliuolo, che si è detto confortato da quanto visto, ha sottolineato l'importanza di una regione come la Lombardia che, con i suoi 10 milioni di abitanti, è in grado di influenzare l'intera macchina vaccinale italiana. Il buon andamento della campagna vaccinale in Lombardia è sicuramente buona parte del buon andamento della campagna nazionale - ha detto - ovviamente non viviamo nel Paese ideale e ci potrebbero essere problemi, ma li miglioriamo. Va tutto bene? No, le cose che non vanno ci sono, le facciamo notare e insieme si mettono a posto ha aggiunto il generale. Sulla stessa lunghezza d'onda Curcio, che ha trovato pienissima sinergia con il sistema nazionale. Quando si fanno confronti tra numeri - ha osservato - bisogna capire che ci sono territori diversi, organizzazioni diverse, strutture e raggiungibilità diverse. Lo Stato e le Regioni devono lavorare insieme per l'obiettivo. Una risposta implicita, quella di Figliuolo e Curcio, a quanti nei giorni scorsi parlavano della loro visita come una sorta di commissariamento della campagna vaccinale lombarda. Polemiche che il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha definito stucchevoli e non degne di un paese come il nostro. Innumerevoli ragioni che ci sta lavorando e un po' torto a chi sta cercando di speculare ignobilmente su qualche cosa che non funziona - ha detto il governatore - abbiamo registrato qualche difficoltà soprattutto dal punto di vista informatico, ma il numero di vaccinazioni non si è ridotto per colpa di questi disagi. Anche il vice presidente e assessore al Welfare, Leuzia Moratti, ha confermato che sono stati fatti errori ma stiamo rimediando confortata però dal fatto che la visita di Figliuolo e Curcio, ha rappresentato per la Lombardia un momento prezioso che ci ha assicurato. Il generale Figliuolo in visita all'hub vaccinale di Malpensa Fiere -tit_org-

Somministrate le prime 80 dosi, domani altrettante

Gli over 80 dell'Alto Velino vaccinati tutti ad Amatrice

[Redazione]

Somministrate le prime 80 dosi, domani altrettante Gli over 80 dell'Alto Velino vaccinati tutti ad Amatrice LA CAMPAGNA Prosegue a ritmo intenso la campagna di vaccinazione anti Covid. E, in questa ottica, significativo quanto realizzato ieri ad Amatrice dall'Azienda sanitaria locale, dove gli over 80 residenti ad Amatrice e negli altri comuni dell'Alta valle del Velino, avrebbero dovuto percorrere 120 chilometri circa, tra andata e ritorno, per potersi vaccinare presso il centro vaccinale ex Bosi di Rieti. La Asl di Rieti ha deciso, invece, che ieri e domani diorganizzare due giornate dedicate alle persone over 80 anni e vulnerabili del posto. Ieri, quindi, si sono avute, le prime 80 vaccinazioni che erano in programma e altrettante saranno vaccinale nella giornata di domani, venerdì 2 aprile. IL COMMENTO Finalmente - ha detto il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Sergio Pirozzi, nche presidente della XII Commissione tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del consiglio regionale del Lazio e responsabile nazionale emergenze e prevenzione grandi rischi di Fratelli d'Italia - i primi vaccini contro il Covid-19 destinati agli over 80 sono stati effettuati al Pass di Amatrice. E' stata una mia battaglia, sulla quale ho avuto un lungo confronto con i vertici della Asl di Rieti, che ringrazio per la disponibilità. Ma non basta - aggiunge Sergio Pirozzi - servono punti di vaccinazione diffusi all'inter no delle aree colpite dal sisma del 2016, in particolare nei territori che hanno un alto numero di edifici distrutti e che sono lontani dai centri di vaccinazione. E' un argomento che nei giorni scorsi ho sottoposto anche al responsabile nazionale della Protezione civile Fabrizio Curcio, che spero possa diventare quanto prima una realtà concreta. C: RIPRODUZIONE RISERVATA PRIOZZI CHIEDE CHE SI CREINO ALTRI PUNTI VACCINALI NEI COMUNI PIÙ' COLPITI DAL TERREMOTO Prima serie di vaccinazioni ieri ad Amatrice per gli over 80 dell'Alta valle del Velino. Domani si prosegue / . " ! . - : , , ; ; .lé IS -SS -tit_org- Gli over 80 dell'Alto Velino vaccinati tutti ad Amatrice

Montecastrilli - Al centro fiere di Montecastrilli in azione i medici di famiglia

[Francesca Tomassini]

Al centro fiere di Montecastrilli in azione i medici di famiglia LA PANDEMIA/3 MONTECASTRILLI Da Agricollina a hub per i vaccini. Il Centro Fiere di Montecastrilli cambia identità, dismette i panni di spazio espositivo e diventa punto vaccinale, Annullata la fiera per il secondo anno di fila a causa della pandemia, al posto di trattori, animali da fattoria e prodotti tipici, ci saranno poltrone da ambulatorio, postazioni mediche e frigoriferi per medicinali. Da tempo i sindaci dei comuni di Montecastrilli e Avigliano, insieme al presidente della Croce Rossa di Avigliano Matteo Sciarrini stavano lavorando al progetto nel tentativo di alleviare i disagi dei propri cittadini, costretti ad oggi a raggiungere i presidi di Amelia, Narni e Orvieto ed avere il proprio contributo all'accelerazione della campagna vaccinale sul territorio. A questo proposito nelle scorse settimane avevano avuto in incontro con il Direttore Sanitario Massimo De Fino che aveva concordato sulla bontà del progetto e si era mostrato possibilista circa l'eventualità di aprire intorno al 15 aprile. Il nuovo punto vaccinale diventerà riferimento per i comuni di Acquasparta, Sangemini, Montecastrilli e Avigliano. Quando entrerà in funzione -spiega il sindaco di Avigliano Luciano Conti- il punto vaccinale sarà gestito dai medici di base, non appena la Regione li delegherà a questo compito, A supporto ci saranno Croce Rossa, medici volontari e Protezione Civile, Tra l'altro, proprio oggi (ieri ndr) il progetto è stato approvato all'unanimità dal consiglio comunale. Una struttura enorme, quella del Centro Fiere, già dotata di defibrillatori, con disponibilità di grandi spazi in grado di ospitare simultaneamente ma allo stesso tempo nel rispetto delle norme anti covid-19 un gran numero di persone. Da parte nostra- ha dichiarato Sciarrini- massimo supporto al progetto. Uno dei problemi principali fino ad oggi è stato far raggiungere il punto vaccinale alle persone con problemi di mobilità. All'inizio avevamo pensato a un servizio navetta su Amelia o Narni ma l'ordine sparso delle prenotazioni complicava troppo le cose. Con lo spostamento su Montecastrilli, il problema si risolve annullando distanze e tempi di percorrenza. Il banco di prova sarà il lunedì di pasquetta, quando, proprio al Centro Fiere si terrà una seduta di screening straordinaria con test sierologici rivolta a tutta la popolazione, Nell'arco della mattinata- chiude Sciarrini- abbiamo circa duecentocinquanta prenotati, Francesca Tomassini (C RIPRODUZIONE RISERVATA PRESTO NASCERÀ UN NUOVO HUB TERRITORIALE DOVE POTER RICEVERE LA PROPRIA DOSE) al centro fieristico di Montecastrilli -tit_org-

Il 2020 chiude con 11 milioni da spendere = Il bilancio consuntivo 2020? A gonfie vele

[Beppe Nelli]

Bilancio comunale Il 2020 chiude con 11 milioni da spendere Del Ghingaro festeggia il risanamento: Possiamo investire fino a 50 milioni A pagina 7 Il bilancio consuntivo 2020? A gonfie vele Per la prima volta da parecchi anni c'è un avanzo spendibile di 11 milioni. Possibili opere pubbliche per 50 milioni, senza fare mi di Beppe Nelli VIAREGGIO Nelle scorse settimane c'è stata aspra polemica sull'annuncio delle opere pubbliche del 2021, che il sindaco Giorgio Del Ghingaro intende finanziare con l'avanzo di bilancio 2020. Circa 14 milioni, aveva preannunciato, criticato da buona parte delle opposizioni. Ora la giunta ha approvato il rendiconto che sarà votato in consiglio comunale, e l'avanzo c'è davvero: 13.908.749,66 euro. Anche se, dal punto di vista tecnico, la parte disponibile e cioè spendibile in conto capitate è 11 milioni. Per legge, questi soldi possono finanziare investimenti ma non spese correnti come l'abbassamento delle tasse locali. E* un risultato a dir poco strabiliante se si tiene conto che: 1) il Comune viene dal dissesto; 2) nel primo anno del Covid alcune entrate si sono ridotte, e ci sono state spese extra dell'emergenza; 3) il recupero dell'evasione fiscale è proseguito e sono stati incrementati i fondi vincolati e prudenziali. Entrate e spese vanno a pareggio per 153,7 milioni, con un aumento 15,4 milioni rispetto alle previsioni iniziali del 2020. Gli accertamenti di cassa sono 122,1 milioni in entrata, e 87,2 milioni in uscita. Le entrate fiscali (75 milioni) sono calate di 14 milioni rispetto alle previsioni, compensate da trasferimenti, entrate di capitale e introiti extratributari: questi ultimi sono assestati a 19,8 milioni. Sul capitolo spese abbiamo 89,3 milioni di parte corrente, 29,6 milioni in conto capitale, 4,4 milioni per rimborsi prestiti. La gestione ha consentito quindi al Comune di passare da un risultato di amministrazione di 62 milioni nel 2018, e 74,5 milioni nel 2019, a 98,7 milioni nel 2020. Questi 96,7 milioni comprendono 68,9 milioni di accantonamenti, 19 milioni di fondi vincolati, e 11,7 milioni di quota disponibile. La parte accantonata comprende 48,4 milioni di crediti di dubbia esigibilità (anche quelli che saranno riscossi, ma le scritture sono molto prudenziali); 16,7 milioni per possibili necessità di anticipazioni di liquidità; 900 mila euro per eventuali perdite delle partecipate; e 3 milioni di fondo contenziosi. Non sono vere spese future, ma assicurazioni per imprevisti e partite senza buon fine. In caso di intoppi, il Comune cascherà in piedi come il buon padre di famiglia che mette da parte i soldi per la salute: non si augura che un familiare si ammali, ma se capita avrà i soldi per farlo curare. La buona gestione è confermata anche dal fatto che nel 2020 il Comune non ha mai chiesto anticipazioni di cassa al tesoriere. Quindi non ha in bilancio uscite per interessi bancari passivi su questa voce. Sono lontani i tempi ante dissesto quando a fine mese il Comune non sapeva mai se aveva soldi per gli stipendi. Infatti il fondo di cassa è passato da 41 milioni di inizio anno, a 50 milioni del 31 dicembre 2020. La cosa è indice del fatto che il Comune è tornato a spendere quello che incassa, e non i soldi del Monopoly come faceva prima del dissesto. A proposito dei dipendenti comunali, si nota ancora la discesa della spesa soggiacente al precedente dissesto: da 12,5 milioni del 2016 si è passati a 10,7 milioni dell'anno scorso. Nel corso del 2020 il Comune ha modificato così il personale: categoria A da 98 a 94; categoria da 166 a 201; categoria da 75 a 76; dirigenti, da 3 a 2. Il costo lordo della politica è stato questo: sindaco 69.194 euro, assessori 213.206,92 euro, consiglieri comunali 18.808,12 euro; revisori 29.272,40 euro. Le somme comprendono l'indennità di fine mandato. Gli accertamenti fiscali sono stati questi: imposta municipale propria 44,5 milioni; addizionale Irpef 6 milioni; imposta di soggiorno 266.571 contro 1 milione dell'anno prima (l'effetto Covid è dilaniante: Viareggio ha perso il 75% di soggiorni in hotel e camping); Tari invariata a 20,6 milioni; Tasi 390 mila contro i precedenti 3,8 milioni. Per macroaggregati, la spesa del Comune ha riguardato queste voci: funzionamento istituzionale, 20,6 milioni; polizia municipale, 4,4 milioni; pubblica istruzione 3,8 milioni; cultura 1,6 milioni; politiche giovanili e sport 748 euro; turismo 281 mila euro; rifiuti e ambiente 22,7 milioni; trasporto pubblico 3,6 milioni; protezione civile 115 mila; politiche sociali 12,6 milioni; salute 1,4 milioni; rimborsi di rate di muti 5,7 milioni. L'esercizio finanziario 2020 era

iniziato con 53,3 milioni complessivi di residui attivi degli anni precedenti da riscuotere, e si è chiuso con la riscossione di 6,4 milioni mantenendo residui per 43 milioni (circa 3,8 milioni sono stati cancellati). I residui fiscali (tasse evase e morosità) sono stati recuperati per 4 milioni, con residuo finale di 25,5 milioni). I residui extratributari sono passati a 15,7 milioni (1,8 milioni incassati). Per competenza 2020, comunque, il Comune ha incassato residui pari a 34,9 milioni. Il Comune è stato anche buon pagatore: a fine 2020 aveva solo 5 milioni di residui passivi da saldare. tS RIPRODUZIONE RISERVATA AN NUS HORRIBILIS Il risultato è arrivato nonostante le spese maggiori per il Covid e le minori entrate GARANZIE SUL FUTURO Fondi precauzionali e cassa liquida per decine di milioni Le nuove assunzioni -tit_org- Il 2020 chiude con 11 milioni da spendere Il bilancio consuntivo 2020? A gonfie vele

Rischio tsunami in media ogni 2.500 anni nel Mediterraneo

[Redazione]

MAREMOTI ROMA. Nel Mediterraneo potrebbe verificarsi, mediamente ogni 2.500 anni, un evento tsunami che supera un'altezza di inondazione di un metro. I punti dove si potrebbero avere più frequentemente altezze anche maggiori si trovano sulle coste libiche, egiziane, cipriote e greche, nonché sulle coste italiane del Mar Ionio. Lo dice l'esame delle curve di pericolosità ricavate attraverso il primo modello di pericolosità per tsunami generati da terremoti nell'area Neam (Atlantico nord-orientale, Mediterraneo e mari connessi fino al Mar Nero). Il modello realizzato è frutto di un progetto coordinato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e finanziato dalla Protezione civile europea per quantificare l'esposizione al rischio tsunami che grava sulle coste del Mediterraneo e che vede impegnato un team internazionale di ricercatori. Il progetto è di particolare interesse per l'Italia poiché è stato utilizzato come base per la pianificazione di protezione civile sulle nostre coste, nonché per la gestione dell'evacuazione della popolazione in caso di allerta tsunami. [Boa per monitorare tsunami -tit_org-](#)

Rischio tsunami in media ogni 2.500 anni nel Mediterraneo

[Redazione]

MAREMOTI ROMA. Nel Mediterraneo potrebbe verificarsi, mediamente ogni 2.500 anni, un evento tsunami che supera un'altezza di inondazione di un metro. I punti dove si potrebbero avere più frequentemente altezze anche maggiori si trovano sulle coste libiche, egiziane, cipriote e greche, nonché sulle coste italiane del Mar Ionio. Lo dice l'esame delle curve di pericolosità ricavate attraverso il primo modello di pericolosità per tsunami generati da terremoti nell'area Neam (Atlantico nord-orientale, Mediterraneo e mari connessi fino al Mar Nero). Il modello realizzato è frutto di un progetto coordinato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e finanziato dalla Protezione civile europea per quantificare l'esposizione al rischio tsunami che grava sulle coste del Mediterraneo e che vede impegnato un team internazionale di ricercatori. Il progetto è di particolare interesse per l'Italia poiché è stato utilizzato come base per la pianificazione di protezione civile sulle nostre coste, nonché per la gestione dell'evacuazione della popolazione in caso di allerta tsunami. -tit_org-

"Anziani in difficoltà per prenotare il vaccino"

[Marco Decandia]

Marco Fedi presidente di Anni d'argento: "Per chi ha meno di 80 anni e non ha dimestichezza con internet e du "Anziani in difficoltà per prenotare il vacano di Marco Decandia SIENA Anziani in difficoltà per prenotare online i vaccini. L'allarme è lanciato da Marco Fedi, presidente del Comitato terza età Anni d'argento, che ha raccolto le preoccupazioni dei suoi associati, ma la situazione coinvolge tanti soggetti sotto la soglia degli 80 anni per i quali video e tastiera non sono esattamente amici quotidiani. "Il Covid - spiega - ha bloccato le nostre attività, ma anche la possibilità di frequentare la sede, che si trova in San Prospero. Ci stiamo organizzando come meglio possiamo, curiamo un giornalino da inviare via mail ai soci, ci sentiamo via Whatsapp o attraverso il telefono, Insomma, cerchiamo di non perdere i contatti per non rendere il periodo ancora peggiore di quanto La proposta "Il Comune non potrebbe allestire un numero di supporto?" L'assessore Appolloni: "Sarebbe una buona dea ma non è possibile Dipende dalla Regione" già non sia. Se c'è bisogno, ci aiutiamo". E' proprio questo il punto: venirsi incontro per supportarsi, soprattutto quando qualche ostacolo rischia di complicare troppo le cose, "Per i cosiddetti over 80 anni la vaccinazione è seguita dal medico di base - sottolinea il presidente - ma tanti dei nostri pensionati di età inferiore segnalano problemi nella prenotazione online, per scarsa dimestichezza con l'uso del computer e di internet. Se non riescono a fare da soli, chiedono aiuto a qualche conoscente o parente più esperto, ma non sempre il sito funziona. Se i tempi di attesa si allungano, magari chi è disposto a dare supporto, a un certo punto, non può più aspettare e lascia l'operazione a metà. Ci sono tante lamentele di questo genere, e noi proviamo a fare il massimo possibile, ma vista la distanza perché non ci si può incontrare, e il fatto che occorre avere a disposizione la tessera sanitaria e altra documentazione, diventa quasi un terno al lotto". Ecco quindi la proposta: "Ho notato che, per il progetto dello screening di massa nei paesi della provincia, ogni Comune via via interessato organizza un servizio telefonico per amancare la Asl e la Regione nella raccolta delle prenotazioni dei tamponi, proprio in favore di chi non riesce a servirsi dei canali tradizionali a disposizione, Allora mi chiedo; la nostra amministrazione non potrebbe fare una cosa del genere per i vaccini destinati agli anziani sotto gli 80 anni, che con una chiamata sanno senz'altro come muoversi e gestirsi?" Chiamata in qualche modo in causa, l'amministrazione comunale risponde per bocca dell'assessore alla salute Francesca Appolloni. "Un servizio del genere - spiega - sarebbe senza dubbio interessante, soprattutto perché si tratterebbe di dare una mano ai cittadini. Servirebbe un confronto con il responsabile della Protezione civile, che poi dovrebbe garantire, difatto, il personale da destinare a rispondere al telefono, ma prima di muovermi in tal senso ho fatto un passaggio con la Asl Toscana sud est e, mio malgrado, mi sono dovuta fermare perché non è realizzabile da parte del Comune. E' una cosa che dipende dalla Regione, alla quale arrivano dettami a livello nazionale, Di fronte a una richiesta, potremmo mettere sul nostro portale un link a quello regionale, ma più di così non ci è permesso perché la questione è molto delicata". Francesca Àðđî îë L'assessore alla sanità dopo aver raccolto l'idea del presidente Fedi ha fatto le indagini del caso Il Comune non può allestire un servizio telefonico di supporto per i vaccini -tit_org- Anziani in difficoltà per prenotare il vaccino

Da oggi somministrazioni fino alle 22. Impennata di contagi: 105 in un solo giorno, ricoveri stabili All'ex Bosi continua la campagna anti virus con le somministrazioni che potranno essere fatte fino alle 22

All'ex Bosi vaccinazioni anche di notte = Da oggi al via vaccinazioni anche di notte

[L.s.]

Da oggi somministrazioni fino alle 22. Impennata di contagi: 105 in un solo giorno, ricoveri stabili All'ex Bosi vaccinazioni anche di notte RIETI Parte da oggi la vaccinazione notturna, L'Asl reatina prova a dare un'altra accelerata alla campagna anti-Covid prolungamente le somministrazioni delle dosi per il momento fino alle ore 22 e successivamente, quando il numero delle dosi lo consentirà, fino alle 24. Si partirà con il centro vaccinale ex Bosi ma l'Asl ha già provveduto ad individuare altri centri vaccinali nel capoluogo e in provincia che verranno inaugurati entro il mese di aprile. Oggi saranno quasi 700 le somministrazioni che verranno effettuate. Ieri ad Amatrice è partita la campagna per gli over 80, in tutto 150 le persone interessate. Intanto la curva pandemica ha fatto registrare una nuova impennata: 105 nuovi casi positivi e 77 guariti. Il totale delle persone positive in provincia è salito a 1,129. -> a pagina 17 All'ex Bosi continua la campagna anti virus con le somministrazioni che potranno essere fatte fino alle Da oggi al via vaccinazioni anche di notte RIETI Ø Da oggi ci si potrà vaccinare anche di notte. Fino alle ore 22 e successivamente se il numero dei vaccini lo consentirà, fino alle 24. La direzione aziendale della Asl prova ad accelerare e ad aumentare le somministrazioni giornaliere delle dosi che fino ad oggi, a parte il picco registrato nella giornata di sabato (ben 900) procede alla media di 650. Una tabella di marcia notevole che pongono l'Asl reatina tra le più virtuose del Lazio regione a sua volta all'avanguardia nella campagna anti-Covid. VACCINO DI NOTTE Si partirà da oggi fino alle ore 22, come detto, con gli operatori che saranno messi ulteriormente alla prova visto che l'Asl prevede di somministrare non meno di 700 dosi. Si partirà dall'ex Bosi ma l'Asl è già al lavoro per reperire ulteriore personale e ultimare l'allestimento di nuovi centri di vaccinazioni nel capoluogo e in provincia da aprire entro la metà del mese. L'obiettivo è velocizzare al massimo la vaccinazione sul territorio della provincia di Rieti nel più breve tempo possibile. Iniziamo la sperimentazione dell'orario notturno, dal centro vaccinale ex Bosi fanno sapere dall'Asl, un modello, per la gestione dell'attività vaccinale anti-covid19 e la presa in carico dei pazienti. Un modello che vogliamo utilizzare anche negli altri centri vaccinali che presto attiveremo in altre aree del capoluogo e della provincia". RICOVERI DE L'ASL Nel frattempo si mantiene stabile il numero dei ricoveri da Covid al De Leffis. "La situazione è a livelli di guardia ma la situazione al momento è sotto controllo" fanno sapere dall'Asl AMATRICE E intanto ieri ad Amatrice è iniziata presso il Pass la vaccinazione degli over 80. Saranno in tutto 150 gli ultraottantenni a sottoporsi alla vaccinazione. Una iniziativa che è stata accolta con soddisfazione da Sergio Pirozzi, presidente della XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio Regionale del Lazio e responsabile nazionale emergenze e prevenzione grandi rischi di Fratelli d'Italia. "Finalmente i primi vaccini contro il Covid-19 destinati agli over 80 sono stati effettuati al Pass di Amatrice ha detto l'ex sindaco -. È stata una mia battaglia, sulla quale ho avuto un lungo confronto con i vertici della Asl, che ringrazio per la disponibilità. Ma non basta, servono punti di vaccinazione diffusi all'interno delle aree colpite dal sisma del 2016, in particolare nei territori che hanno un alto numero di edifici distrutti e che sono lontani dai centri di vaccinazione. Un argomento sottoposto al responsabile nazionale della Protezione Civile Fabrizio Curcio, che spero possa diventare quanto prima una realtà concreta". Uj.Spa. Al Pass di Amatrice Tra ieri e oggi immunizzati centocinquanta ultraottantenni Ex Bosi Il centro vaccinale al Nucleo industriale da oggi somministrerà le dosi fino alle ore 22 -tit_org- All'ex Bosi vaccinazioni anche di notte Da oggi al via vaccinazioni anche di notte

Contigliano Un anno fa la zona rossa per contrastare il contagio dopo il focolaio nella casa di riposo Alcim
Giardino di ulivi in ricordo delle vittime del virus = Un giardino di ulivi per ricordare le vittime del virus

[P.c.]

Giardino di ulivi in ricordo delle vittime del virus -> a pagina 20 Contigliano Un anno fa l'istituzione della zona rossa per contrastare il contagio dopo il focolaio scoppiato nella casa (fi ri poso Alcim Contigliano Un anno fa la zona rossa per contrastare I contagio dopo I focolaio nella casa di riposo Alcim Un giardino di ulivi per ricordare le vittime del vini CONTIGLIANO Era il 30 marzo di un anno fa quando la Regione Lazio decise che Contigliano sarebbe diventata zona rossa. La decisione scaturì a seguito del cluster scoppiato all'Alcim dove su 87 persone 71 risultarono positive al Covid e di queste 63 erano residenti nel Comune, Su 32 operatori sanitari 21 i positivi e di questi 13 residenti a Contigliano. L'ordinanza durerà fino all'Il aprite. Alta Ast viene demandata la gestione dell'Alcim che diventa un centro covid. Ad un anno esatto il sindaco di Contigiiano Paolo Lancia e il direttore generale della Asl Marinella D'Innocenzo ricordano quei giorni con una nota congiunta. "Una circostanza drammatica la definiscono Lancia e la D'Innocenzo - cui la Asl e l'amministrazione comunale risposero con la gestione sanitaria, assistenziale, amministrativa dell'Alcim che fu trasformata in centro covid accogliendo anziani positivi, provenienti da altre strutture del territorio. La pandemia non è cessata, ma nell'anno trascorso il sistema sanitario pubblico ha continuato a lavorare in circostanze a volte drammatiche". E il ricordo dei giorni in cui la pandemia ha mietuto vittime e costretto intere famiglie all'isolamento non può passare in silenzio. "Ricordare il tempo delta zona rossa è doveroso - proseguono - come pure lo straordinario impegno dei sanitari dei volontari della Protezione Civile, della Croce Rossa e del personale comunale". E i morti, tanti, troppi, che hanno segnato il tempo di una piccola comunità. "Non sono mancati i lutti, non manca il rammarico per gli errori compiuti e per le nostre mancanze - scrivono il sindaco e il direttore generale ma riteniamo che questa esperienza di gestione congiunta dimostri l'utilità di condividere". Ieri mattina Contigliano ha voluto guardare avanti ricordando però le vittime della pandemia e nello spazio antistante la scuola Malfatti, è stata inaugurata l'area verde e piantati due ulivi "perché si avvicina ta Pasqua - ha detto il sindaco Lancia e questi alberi vogliono essere un segno di speranza per il futuro, come lo sono questi bambini che giocano nel verde. Gli ulivi sono anche segno del ricordo di quanti so- 'SZSS.SiiiiSi no stati strappati alla nostra comunità. E' una ferita aperta, ma dobbiamo guardare avanti nella memoria ài chi non c'è più e di chi ha sofferto. La vita tornerà e potremo riabbracciarci". Lo spazio verde è stato realizzato grazie ai 1200 euro donati dai cittadini al fondo di solidarietà istituito dal Comune durante l'emergenza. "Fortunatamente ha concluso Lancia - siamo riusciti ad aiutare chi aveva bisogno ed oggi, grazie alle donazioni, vediamo quest'opera compiersi". A benedire il luogo di speranza il parroco don Èrcole La Pietra. Al termine della cerimonia Coldiretti, Filiera Italia e Campagna Amica hanno consegnato al sindaco i pacchi raccolti con generi alimentari a sostegno delle famiglie più bisognose. P.C. Contigliano La cerimonia di inaugurazione del giardino degli ulivi alla scuoia Malfatti -tit_org- Giardino di ulivi in ricordo delle vittime del virus Un giardino di ulivi per ricordare le vittime del virus

Schianto all'incrocio, tre feriti

L'incidente lungo via Monte Circeo all'altezza del semaforo di via Molella: una donna trasportata in elicottero al S. Camillo

[Mariasole Galeazzi]

Cronaca 1-à altre due persone coinvolte portate al Goretti. La dinamica di quanto accaduto ñ al vaglio della polizia strad Schianto all'incrocio, tré feriti L'incidente lungo via Monte Circco all'altezza del semaforo di via Mol ella: una donna trasportata in elicottero al S. Carni MARIASOLE GALEAZZI Un grave incidente stradale si è verificate ieri pomeriggio nel Comune di San Felice Circeo. Le chiamate ai soccorsi sono arrivate poco dopo le 15, richieste di intervento per un grave sinistro avvenuto in prossimità dell'incrocio travia Monte Circeo e via Molella dove due auto si sono scontrate frontalmente. L'impatto è stato molto violento tanto che una delle due macchine, una Fiat 500è carambolata finendo con la parte anteriore nel fossato dopo avere impattato contro un muretto in cemento. In pochi minuti i sanitari di Croce Azzurra hanno raggiunto il posto mentre i Vigili del Fuoco di Terracina erano al lavoro per estrarre una donna rimasta incastrata nell'altra vettura, una Volkswagen Touran. Una volta estratta, la donna ferita, una 50enne di nazionalità indiana, è statatrasportatain eliambulanza presso l'ospedale San Camillo di Roma. Le sue condizioni sono apparse da subito molto gravi. Nella Fiat 500c'erano invece un uomo di 45 anni e un ragazzo di 17 anni, padre e figlio che sono stati trasportati presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina in codice rosso dai sanitari della Croce Azzurra e di Heart Life. Fortunatamente sembra che non siano rimasti feriti in modo serio. Gli agenti della Polizia Stradale di Terracina, guidati dal comandante Giuliano Trillò e coordinati dal comandante Gian Luca Porroni, hanno avviato immediatamente i rilievi per stabilire le cause del sinistro. Tré le pattuglie sul posto, anche il comandante ha raggiunto gli agenti. Stando ad unaprima ricostruzione di quanto accaduto sembra che una delle due auto non abbia rispettato il semaforo rosso ma spetterà comunque alla Polizia Stradale sta- Un'immagine dell'incidente bilire se la dinamica sia questa oppure no. I rilievi sono andati avanti per diverse ore. Sul posto anche i Carabinieri di San Felice Circeo, gli agenti della Polizia Locale il gruppo comunale di protezione civile e i volontari del gruppodiprotezione civileAncSabaudia coordinati dal maresciallo Cestra che hanno effettuato il recupe rodellaFiat 500 Ldal fossato. O BtPBODUZIONE HISEFWATA Sul posto anche i vigili del fuoco e i volontari dei nuclei di protezione civile -tit_org- Schianto all incrocio, tre feriti

Diecimila mascherine acquistate dal Comune e distribuite ai cittadini

[Redazione]

Diecimila mascherine acquistate dal Comune e distribuite ai cittadini La Protezione civile si sta occupando dello smistamento. Acquistate 100 mila mascherine monouso dal Comune di Terracina. La distribuzione sta avvenendo già da qualche giorno a opera dei volontari del gruppo comunale di Protezione civile. Diversi i punti di distribuzione, in particolare le scuole cittadine, le parrocchie, la Caritas, il Centro Diurno 'Il Melograno', la Comunità Alloggio 'Domus Carminia', la mensa cittadina, il Pronto Soccorso per i pazienti che ne sono sprovvisti. Dopo i tamponi direttamente nelle scuole, l'Amministrazione Comunale mette in campo una nuova iniziativa per il controllo e la prevenzione del contagio da Covid-19, dotando le comunità e i cittadini con minori possibilità di uno strumento ad oggi imprescindibile quale è la mascherina si legge in una nota del sindaco Roberta Tintari. Le parrocchie e la Caritas si occuperanno di distribuirle ai cittadini meno abbienti mentre la fornitura al Pronto Soccorso del 'Fiorini' assume anche un valore simbolico, oltre che pratico: le mascherine sono destinate ai pazienti che ne sono sprovvisti, un gesto di tutela per i pazienti e verso il personale ospedaliero al quale desideriamo testimoniare la gratitudine della comunità cittadina per il grande lavoro che stanno svolgendo. La gratitudine del primo cittadino va alle squadre di Protezione civile che si stanno prodigando per la distribuzione e l'informazione alla cittadinanza. Un volontario di Protezione civile alla O pera con i pacchi di mascherine -tit_org-

Vaccini, è arrivato finalmente il turno dei fragili

> Prime somministrazioni ieri mattina al Palafiere: Mia moglie e io in attesa dal 19 gennaio racconta un uomo reduce dall'ictus

[Monica Dipillo]

somministrazioni ieri mattina al Palafiere: Mia moglie e io in attesa dal 19 gennaio racconta un uomo reduce dall'ictus

LA CAMPAGNA A RILENTO Sono partite finalmente ieri mattina al Palafiere le vaccinazioni delle persone con gravi disabilità, mentre nel pomeriggio sono tornati al Pala Bccci gli ultraottantenni per la somministrazione della seconda dose di Pfizer. Siamo stati in attesa circa un'ora, ma - commenta una coppia in fila - poi finalmente la tanto agognata dose per entrambi: io ho Lina grave disabilità dovuta ai postumi di un ictus e mia moglie è la mia accompagnatrice. Ci siamo iscritti in piattaforma il 19 gennaio e io ho fatto presente che era proprio lei a svolgere il ruolo di caregiver e sono felice che quando ho ricevuto la chiamata dalla Asi, mi hanno preannunciato che avrebbero vaccinato anche lei. Così altre persone con handicap gravi, che da gennaio attendevano fiduciosi che, prima o poi, il loro turno sarebbe arrivato. Finalmente - commenta un uomo sulla carrozzella - potrò riabbracciare le mie nipotine, do- pò un anno in isolamento. Stamattina si proseguirà con i disabili al Palafiere, mentre nel pomeriggio ultima giornata al Pala Bccci dedicata al richiamo della dose per gli ultraottantenni. Malgrado il Comune ci avesse messo a disposizione da sabato la struttura di via Tirino - commenta Rossano Di Luzio, responsabile vaccinazioni per la Asl abbiamo preferito ultimare i richiami degli ultra ottantenni al Pala Becci, perché magari molte persone anziane non avrebbero avuto modo di leggere il giornale ñ non avrebbero saputo del trasloco, quindi per non creare disagi abbiamo scelto di finire lì. Da domani invece il polo vaccinale si trasferirà al Palafiere, dove vacci ne rem o mattina e pomeriggio. QUELLI CHE ASPETTANO Ma accanto a chi gioisce per il vaccino ricevuto, ce ne sono tanti che ancora attendono: come gli ospiti e il personale di una residenza per anziani a Città Sant'Angelo, racconta il nipote di un'anziana: Mia nonna ha 84 anni e nessuno l'ha ancora vaccinata, così come non è stato vaccinato il personale che presta servizi nella struttura. Anche il sindaco Carlo Masci chiede a Marsilio di accelerare con il piano vaccini, sia richiedendo dosi che medici da dirottare a Pescara al Governo ñ alla Protezione civile. Il compito degli amministratori scrive Masci nella lettera al governatore - è quello di tendere la mano alla fasce più fragili e più anziane della popolazione, questo è il momento topico per dare un forte e decisivo impulso alla lotta contro il Covid ñ agire con tempismo significa avvicinare di molto l'uscita dal tunnel della pandemia, motivo per cui chiedo di fornire con immediatezza al centro vaccinazioni di Pescara materiale e personale medico, al fine di accelerare nell'immunizzazione della popolazione residente. Chiede alla Asl di partire con una scala di priorità ben definita per la selezione dei fragili da vaccinare a domicilio, l'assessore Nicolctta Di Nisio: Mi appello a tutte le associazioni di volontariato per rendersi disponibili a dare il proprio contributo nelle vaccinazioni a domicilio, anche come autisti per gli spostamenti dei sanitari da un paziente all'altro. MonicaDi Pillo DU IONE RISEBVATA ANCORA NESSUNA CHIAMATA PER OSPITI E PERSONALE DI UNA RSA ANGOLANA NASCI CHIEDE RINFORZI ALLA REGIONE UNA PASQUA SOLIDALE PER L'AZIENDA ALMA CIS DEL GRUPPO MARRAMIERO CHE HA DONATO 126 DOVA AI PAZIENTI EMATOLOGICI IN CURA NEL DAY HOSPITAL í <.. La vaccinazione degli anziani procede parallelamente a quella dei soggetti fragili VacdIlj, è arrivato A àülurnodelfalga - tit_org-

Padre Germano è uscito dall'ospedale e domani toccherà a Walter Squeo

[Redazione]

Padre Germano è uscito dall'ospedale e domani toccherà a Walter Squeo GIULIANOVA Una giornata finalmente positiva, quella di ieri, per i concittadini attinti dal Covid-19 e che sono stati costretti a fare ricorso alle cure dei sanitari dei vari ospedali e qualcuno se l'è vista davvero brutta. Come il marittimo Walter Squeo, il quale ha inviato una foto nella quale lo si vede circondato da quelli che chiama "angeli", vale a dire gli infermieri. "i quali- ha detto- sono stati davvero vigili e vicini a noi malati come meglio non si sarebbe potuto fare, hanno fatto in modo di metterci in contatto con i famigliari attraverso le videochiamate e ci hanno offerto servii im portanti come quelli della riabilitazione e della fisioterapia Penso di poter uscire tra oggi e domani e tornare a casa con i miei famigliari. Ottimo il lavoro dei medici, che sono davvero molto preparati e mi hanno salvato. Sì, lo confermo, ho creduto di morire, per cui tornea raccomandare a tutti ^Allarme rientrato dopo i due ricoveri nel nosocomio di Atri l'uso della mascherina e di fare tesoro di tutte quelle raccomandazioni che ci vengono rivolte giornalmente. E' tornato a casa Francesco Gi al luca del ristorante "Il Moro" ed a casa lo hanno accolto con una grande torta con su scritto semplicemente "Bentornato Francesco" con l'affetto dei famigliari ed in particolare dei nipotini Francesca ed Edoardo ma è bastato perché la gioia è stata tanta come lo è stata altrettanto la paura. E sui social sia per Squeo che per Gialluca sono stati tantissimi i saluti e le testimonianze d'affetto. Ha lasciato l'ospedale di Atri padre Germano, ma non è potuto tornare subito al Santuario della Madonna dello Splendore, che è la sua vera casa la dovrà restare alcuni giorni nella Rsa di Bivio Bellocchio perché possa recuperare appieno e tornare al suo ministero pastorale. Intanto sabato prossimoverrà somministrata la prima dose di vaccino agli ultra SOenni registrati sulla piattaforma regionale dopo il 28 febbraio. Il Comune di Giulianova, in accordo con la Asl di Teramo, ha appunto tenuto ad informare che nel pomeriggio verrà effettuata la somministrazione della prima dose di vaccino anti Co vid-19. IVOLONTARI Il personale del Segretariato Sociale ed i volontari della Protezione Civile e Croce Rossa, hanno cominciato a contattare gli utenti, per dar loro indicazioni sull'orario in cui dovranno recarsi ad effettuare i vaccini. Le vaccinazioni verranno effettuate presso il centro polifunzionale "I Pioppi", nel quartiere Annunzi ata. f. RIPRODUZIONE RISERVATA Walter Squeo sta meglio - tit_org- Padre Germano è uscito dall ospedale e domani toccherà a Walter Squeo

Protezione civile avrà la sua sede

Meacci: Proseguono i lavori che saranno ultimati entro l'anno

[Giorgio Pulzelli]

Meacci: Proseguono i lavori che saranno ultimati entro l'anno MONTE SAN SAVINO Nel settore delle attività produttive, della sicurezza, dell'associazionismo e della protezione civile, fiore all'occhiello di Monte San Savino, non mancano iniziative e investimenti, pur in un lungo periodo contraddistinto dalla pandemia e dalla precarietà. Non mancano interventi strutturali e promozionali relativi al centro commerciale Naturale e sulla sicurezza di tutto il territorio come la videosorveglianza e del reticolo idrogeologico - afferma l'assessore Nicola Meacci - anche se proprio sul tema della Protezione Civile continuano i lavori e l'allestimento per la nuova sede Comunale e Intercomunale del Centro Operativo nella struttura dell'ex bocciodromo in viale Diaz e via Pietro Nenni. Lavori che saranno ultimati entro la fine dell'anno. L'assessore prosegue: Quest'anno di pandemia ha messo a dura prova le strutture della Protezione Civile a tutti i livelli, ma ne ha ancora di più evidenziato l'importanza per tutti i tipi di emergenza che sono collegati a situazioni straordinarie. Come più volte detto a Monte San Savino c'è una realtà pilota di sistema integrato di Protezione Civile tra le strutture pubbliche comunali e le 4 associazioni del terzo settore convenzionate. Giorgio Pulzelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Tre positivi su 215 tamponi

I risultati dello screening dello scorso fine settimana

[Redazione]

La campagna "Territori sicuri" Tré positivi su 215 tamponi I risultati dello screening dello scorso fine settimana MONTECARLO Lotta al Covid19: prevenzione in campo. Proprio per mantenere alta la guardia contro il virus e visto l'incremento dei casi nella Piana, tra sabato e domenica scorsa Montecarlo ha fatto tappa il progetto "Territori Sicuri" che su 215 tamponi effettuati ha permesso di rilevare tré positività al coronavirus, tutte relative a test effettuati nella giornata del 28 marzo. Territori sicuri è un sistema di screening effettuato appunto con test rapid i antigenici gratuiti per i residenti, coordinato dalla Asl Toscana nord ove st, sotto l'egida della Regione Toscana. Per l'appuntamento dello scorso fine settimana, netlo specifico, è stata preziosa anche la collaborazione dell'amministrazione comunale di Montecarlo e deile associazioni di volontariato, della protezione civile e di Anci che hanno contribuito a mantenere alto il livello di sicurezza e il rispetto delle normativeanti-Covid. La due giorni di prevenzione si è svolta così senza intoppi. Per eseguire i test rapidi sono stati usati tamponi antigenici di ultima generazione inviati per la diagnosi al laboratorio di virologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria pisana, precisa la Usi in una nota. Il tampone antigenico, in caso di positività, viene automaticamente "ritestato" con tampone molecolare tradi zionale, per l'eventuale conferma della positività. La procedura indicata appunto alle tré persone risultate positive sugli oltre 200 cittadini sottoposti all'esame. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Bastia Umbra - Test sierologici e vetrine virtuali: per aiutare Bastia

[Redazione]

Test sierologici e vetrine virtuali: per aiutare Bastia BASTIA UMBRA Due iniziative mirate a superare l'emergenza sanitaria e a sostenere le piccole imprese di cui è protagonista l'amministrazione comunale. La Protezione Civile regionale ha fornito 2000 sierologici al Comune che li attiverà dal 6 aprile con una Campagna gratuita di test rapidi per Covid-19 che sarà affidata a personale medico. La Giunta ha stabilito le priorità individuando alcune categorie, Comune e Protezione civile lanciano due iniziative L'una ha un fine sanitario l'altra "spinge" il commercio in particolare dipendenti e titolari operativi del commercio^ pubblici esercizi e nel settore dei servizi alla persona (parrucchieri, barbieri, centri estetici) in quanto soggetti esposti ad alto rischio di contagio. L'operazione test rapidi sarà gestita dal gruppo comunale della Protezione civile. Il sindaco Paola Lungarotti (nella foto) oltre a ringraziare i medici che hanno dato la loro disponibilità ad effettuare i test rapidi, raccomanda a tutti e in particolare agli utenti di essere puntuali agli appuntamenti ed evitare assembramenti, L'altra iniziativa dell'amministrazione comunale è la vetrina virtuale 'Ama Bastia' attivata in collaborazione con le associazioni di categoria che in queste ore entra nel vivo, Ad ogni acquisto nei negozi e negli esercizi pubblici del territorio comunale verrà consegnata la speciale coupon-card Ama Bastia per partecipare alle promozioni che le attività aderenti attiveranno dal 12 aprile al 9 maggio. E' stato riattivato in tal modo un grande centro commerciale a cielo aperto per sostenere le attività del territorio, dimostrando attaccamento alla città e vicinanza agli operatori commerciali. -tit_org-

Tre positivi al Covid su 215 tamponi fatti nel fine settimana

[Redazione]

MONTECARLO Sono stati tre i tamponi risultati positivi, sui 215 effettuati, emersi nell'ultimo fine settimana a Montecarlo nell'ultima tappa dell'iniziativa "Territori Sicuri", coordinato dall'Asl Toscana nord ovest, sotto l'egida della Regione e con l'apporto del Comune e delle associazioni di volontariato, della protezione civile e di And. Per fare i test sono stati usati tamponi antigenici di ultima generazione, inviati per la diagnosi al laboratorio di virologia dell'Azienda ospedaliera universitaria pisana. Il tampone antigenico che in caso di positività viene automaticamente ritestato con il tampone molecolare tradizionale, per l'eventuale conferma della positività. Intanto, sempre a Montecarlo, il Comune avvisa la cittadinanza che da oggi sarà possibile avere un supporto per la prenotazione del vaccino online. Si ricorda che occorre avere a disposizione la propria tessera sanitaria per consentire agli uffici di procedere alla corretta prenotazione a favore dell'utente. Il servizio sarà attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12 al numero telefonico 0583 229726. -tit_org-

I medici sono senza vaccini = I vaccini al rallentatore Solo 12 dosi a medico

Soltanto 15 iniezioni a settimana. La denuncia di un'educatrice di bimbi disabili: Da un mese aspetto il siero Nelle Marche frena la discesa dei contagi ma meno pressing sugli ospedali. La speranza: zona arancione dal 6 La protesta di Magi (Fimmg): Non ci danno le fiale, possiamo fare appena 15 iniezioni a settimana I farmacisti fermi al palo: Vorremmo iniziare subito, aspettiamo la Regione e uno scudo giuridico

[Stefano Rispoli]

medici sono senza vaccini Soltanto 15 iniezioni a settimana. La denuncia di un'educatrice di bimbi disabili: Da un mese aspetto il siero Nelle Marche frena la discesa dei contagi ma meno pressing sugli ospedali. La speranza: zona arancione da Stefano Rispoli e Lorenzo Scon occhi ni á pagine 2,8 e 9 I vaccini al rallentatore Solo 12 dosi a medico La protesta di Magi (Fimmg): Non ci danno le fiale, possiamo fare appena 15 iniezioni a settiman I farmacisti fermi al palo: Vorremmo iniziare subito, aspettiamo la Regione e uno scudo giuridico LA PROFILASSI ANCONA Ci danno solo 12 dosi alla settimana: ma dove vogliamo andare?". Il grido d'allarme lanciato da Massimo Magi, segretario regionale del sindacato Fimmg, è anche un'accusa diretta al sistema. Continuano a tenere noi media di Medicina generale in panchina, relegandoci ad un ruolo marginale nella campagna di profilassi contro il Covid", rincara la dose il neurologo e psichiatra. 1 numeri Per rendere meglio il concetto, snocciola alcuni dati: Nel giro di quindici giorni ci sono state consegnate in media 35 dosia testa. Significa che ciascun medico ha potuto effettuare al massimo una quindicina di vaccini alla settimana. E una quota ridicola, così non andremo da nessuna parte. Abbiamo firmato un accordo regionale, ci chiedono di accelerare il più possi bile, ma poi non ci forniscono i vaccini e ci tocca procedere con il contagocce". Medici di base ai box, dunque. L'80% dei 295 presenti sul territorio provinciale ha aderito alla campagna di prevenzione. Ma si viaggia al rallentatore per un "bug" organizzativo. Oggi (ieri, ndr) ho potuto fare appena 21 iniezioni di Moderna e AstraZeneca, un'ora in studio e un'ora a domicilio, così non finiremo più - protesta Magi -. I centri vaccinali hanno i frigoriferi pieni e vaccinano al 70%. noi siamo costretti ad invocare le dosi che non arrivano. Evidentemente c'è qual cosa che non va. Si stanno creando delle concorrenze choc con i direttori di distretto dell'Asur, il sistema multicanale individuato dalla Regione purtroppo non funziona: occorre un presidio maggiore da parte della filiera di comando. I farmacisti Perlomeno i medici di base possono vaccinare, sia pure a rilento. I farmacisti ancora no. L'accordo quadro nazionale è stato firmato, ma adesso la categoria aspetta con ansia che si traduca in un piano regionale. L'interlocuzione è partita. Ma ci vorranno mesi - avverte Andrea Avitabile, presidente di Federfarma Ancona -. I vaccini sono più complessi dei tamponi: abbiamo bisogno di spazi e sicurezza. Di buono c'è che siamo in presenza di una svolta epocale: per la prima volta viene riconosciuto il ruolo sanitario del farmacista che, però, non si può improvvisare vaccinatore. Servirà un corso di formazione e addestramento alle iniezioni, dal momento che finora erano vietate nelle farmacie. Avremo bisogno di spazi per garantire l'attesa di 15 minuti dopo la somministrazione della dose, nel rispetto del distanziamento. Ma soprattutto, i farmacisti chiedono garanzie sul piano della sicurezza. Tanti clienti ci chiedono quando cominceremo a vaccinare, ma prima serve uno scudo giuridico nella gestione dell'emergenza e di potenziali casi di choc anafilattico- aggiunge Avitabile -. Come target iniziale, puntiamo a un 20-30% di adesione su 145 farmacie della provincia. La location Prosegue, intanto, la campagna anti-Covid al Paolinelli, che per ora resta l'unico punto vaccinale per il capoluogo. Ma per il futuro, quando la profilassi assumerà dimensioni più importanti. probabilmente sarà necessario un cambio di location. Il Comune ragionerà con l'Asur e la Protezione civile regionale sulle possibili soluzioni. Tra le ipotesi al vaglio, una tensostruttura nel parcheggio dello stadio Del Nãããã ã il campodella palla ovale alla Montagnola. Da escludere il Palaindoor, dove a breve cominceranno i lavori di ristrutturazione da 2milioni di euro. Stefan o Rispoli EI PRODUZIONE RI SE RVATA Comune e Asur valutano un nuovo hotspot dopoPaolinelli: l'ipotesi di una tensostruttura al Del Conero I vaccini al ndlen; Sotol2dB mi ss ss. - ss -. La campagna a rilento o35 Le dosi distribuite in due settimane a dascun medico di base che, dunque, ha potuto effettuare in media poco più di 15 iniezioni alla settimana medici di Medicina generale presenti in provincia;

1'80% è abilitato alla vaccinazione-Le farm Le farmacie che operano nell'Anconetano: quando verrà firmato il protocollo regionale, si punta a un'adesione del 20-30% 1 810 1 508; Le persone; ' Ipaziei Le persone residenti in provincia decedute con il Covid dall'inizio della pandemia pazienti contagiati dal virus assistiti negli ospedali e nelle strutture sanitarie del territorio IvficdnlaIndletl; Sotol2dB mi ss ss. - ss -. -tit_org- I medici sono senza vaccini I vaccini al rallentatore Solo 12 dosi a medico

Vaccini, sopralluogo al Megà

[Redazione]

La profilassi Vaccini, sopralluogo al Megà L'assessore Regine: La proposta dell'imprenditore è stata accolta con interesse da tutti SENIGALLIA E' in programma oggi un sopralluogo presso la discoteca Mega, per verificare se sarà possibile utilizzarla per le vaccinazioni di massa. La disponibilità del proprietario è stata accolta come un'ancora di salvezza dal Comune, contrariato all'idea di utilizzare il Palazzetto dello sport richiesto dall'Asur. Il sindaco Olivetti anche durante l'ultima seduta del consiglio comunale, che si è tenuta martedì pomeriggio, ha ribadito che il Palas non andava bene per una serie di motivi che ha elencato. Dalla carenza dei parcheggi, ai problemi in più inoltre perché la società di pallacanestro ha bisogno di quei spazi per proseguire il campionato. Olivetti ha informato l'assessore di aver ribadito, tramite una lettera, la necessità di utilizzare la palestra presente all'interno del polididattico dei vigili del fuoco. Boccia però dalla protezione civile regionale perché lo spazio presente consente di allestire cinque linee di vaccinazione mentre il Palas ne garantirebbe otto contemporaneamente. Il braccio di ferro potrebbe concludersi optando per il Mega, se passerà l'esame di oggi. La proposta dell'imprenditore è stata accolta con interesse da tutti spiega l'ingegnere Nicola Regine, assessore alla Protezione civile -. Abbiamo verificato subito le autorizzazioni ed è tutto in regola. Domani (oggi ndr) andremo sul posto a verificare gli spazi. Personalmente mi sembra una buona opportunità. Con un'Asur sono favorevoli a questa soluzione ma per la logistica manca il via libera della protezione civile regionale che arriverà solo dopo aver eseguito il sopralluogo. L'ampio parcheggio e il fatto che si trovi in un'arteria di collegamento tra la città, i borghi e l'entroterra, rappresentano valori aggiunti. Il Palazzetto di via Capanna, oltre agli scarsi posti auto, si trova in una zona residenziale e già molto trafficata, con le scuole superiori intorno. Insomma molti i limiti. RIPRODUZIONE RISERVATA La discoteca Mega potrebbe essere utilizzata come sede della campagna di vaccinazione -tit_org-

Coronavirus oggi 31 marzo 2021: bollettino dati Covid. Contagi in Italia ed Emilia Romagna - Cronaca

Sono 1.490 i nuovi positivi in regione, il 4,7% dei tamponi processati, i numeri peggiori a Bologna e Ravenna. Calano ricoveri e terapie intensive, ma si contano altri 58 morti. Diminuiscono i malati effettivi. Vaccino Astrazeneca, disponibili altre 11 mila dosi: sono quelle del lotto sequestrato il 15 marzo. Unibo, tracciamento dei contagi: in campo gli specializzandi. Ristori, stanziati 9,7 milioni di euro

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 31 marzo 2021 Tornano ad aumentare i contagi in Emilia Romagna dopo il calo registrato ieri. E sale anche la percentuale dei tamponi positivi. Il Coronavirus di oggi, 31 marzo, infatti, registra 1.490 casi (ieri 1.187), il 4,7% dei test (ieri 3,6%). Sono 58 i morti che si contano nelle ultime 24 ore. La buona notizia riguarda i ricoveri nei reparti Covid, che calano di 59 unità e i due posti letto che si liberano nelle terapie intensive della regione. Dati nazionali Coronavirus oggi: i contagi Covid in Italia del 31 marzo. Bollettino e dati delle regioni Covid in Italia: i dati di oggi in diretta e la tabella delle regioni Covid Emilia Romagna, i dati sui contagi Covid, 58 morti in Emilia Romagna Sintomatici e asintomatici Guariti: +2.064. Calano i malati di Covid Ricoveri e terapie intensive: numeri in calo Coronavirus, i positivi provincia per provincia Vaccino Astrazeneca, disponibili altre 11 mila dosi Sanitari no vax, la circolare dell'Emilia Romagna Covid Bologna oggi Bologna, tracciamento dei contagi: in campo gli specializzandi Ristori per i settori più colpiti dalla pandemia: stanziati 9,7 milioni Covid Emilia Romagna, i dati sui contagi Dall inizio dell epidemia da Coronavirus, in Emilia Romagna si sono registrati 335.820 casi di positività, 1.490 in più rispetto a ieri, su un totale di 31.192 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 17.391 tamponi molecolari, per un totale di 3.995.189. A questi si aggiungono anche 188 test sierologici e 13.801 tamponi rapidi. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 4,7%. Complessivamente, tra i nuovi positivi 511 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 713 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 43,7 anni. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 345 nuovi casi e Ravenna con 201; poi Ferrara (159), Forlì (142), Reggio Emilia (137), Rimini (131), Parma (125) e Modena (108). Quindi Cesena (74), Piacenza (43) e infine il Circondario imolese (25). Sintomatici e asintomatici Sui 585 asintomatici, 389 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 29 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 26 con gli screening sierologici, 15 tramite i test pre-ricovero. Per 126 casi è ancora in corso indagine epidemiologica. Covid, 58 morti in Emilia Romagna Purtroppo, si registrano 58 nuovi decessi: 2 a Parma (due uomini, entrambi di 77 anni); 5 nella provincia di Reggio Emilia (3 donne, di cui una di 88 e due di 93 anni e due uomini di 75 e 80 anni); 6 nella provincia di Modena (4 donne, rispettivamente di 65, 88, 90 e 93 anni, e due uomini, di 83 e 87 anni); 18 nella provincia di Bologna (4 donne: di 78, 90, 91 anni, quest'ultima residente a Imola, e 93; 14 uomini: di 71, 74, due di 77, tre di 82, poi 85, 86 e 87, quest'ultimo residente a Imola, poi 89, 92, 94 e 95 anni); 8 nella provincia di Ferrara (quattro donne di 71, 72, 86 e 93 anni e 4 uomini di 43, 75, 83 e 88 anni); 3 in provincia di Ravenna (due donne di 78 e 82 anni e un uomo di 71); 6 in provincia di Forlì-Cesena (3 donne di 82, 92 e 94 anni e tre uomini, di 65, 72 e 85 anni); 9 nel Riminese (3 donne di 82, 86 e 90 anni e 6 uomini rispettivamente di 64, 66, 79, 81, 82 e 85 anni). Un decesso, avvenuto a Rimini, riguarda una donna di 91 anni residente fuori regione, a Pesaro; nessun decesso in provincia di Piacenza. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 11.917. Guariti: +2.064. Calano i malati di Covid Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 2.064 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 251.468. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 72.435 (-632 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 68.618 (-571), il 94,7% del totale dei casi attivi. Ricoveri e terapie intensive: numeri in calo I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 390 (-2

rispetto a ieri), 3.427 quelli negli altri reparti Covid (-59). Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 6 a Piacenza (numero invariato rispetto a ieri), 28 a Parma (-2), 33 a Reggio Emilia (+2), 73 a Modena (-3), 123 a Bologna (+4), 23 a Imola (+1), 37 a Ferrara (invariato), 20 a Ravenna (-1), 11 a Forlì (+1), 7 a Cesena (invariato) e 28 a Rimini (-4). Coronavirus, i positivi provincia per provinciali casi di positività sul territorio dall'inizio dell'epidemia, che si riferiscono alla provincia in cui è stata fatta la diagnosi, sono così distribuiti: 21.783 a Piacenza (+43 rispetto a ieri, di cui 24 sintomatici), 23.171 a Parma (+125, di cui 50 sintomatici), 40.474 a Reggio Emilia (+137, di cui 92 sintomatici), 57.428 a Modena (+108, di cui 91 sintomatici), 72.521 a Bologna (+345, di cui 206 sintomatici), 11.579 casi a Imola (+25, di cui 15 sintomatici), 20.154 a Ferrara (+159, di cui 33 sintomatici), 26.278 a Ravenna (+201, di cui 163 sintomatici), 13.815 a Forlì (+142, di cui 109 sintomatici), 16.673 a Cesena (+74, di cui 64 sintomatici) e 31.944 a Rimini (+131, di cui 58 sintomatici). Vaccino AstraZeneca, disponibili altre 11 mila dosi. Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid, che in questa fase riguarda il personale della sanità e delle Cra, compresi i degenti delle residenze per anziani, in maggioranza già immunizzati, gli ultraottantenni in assistenza domiciliare e i loro coniugi, se di 80 o più anni, e le persone dai 75 anni in su; proseguono le vaccinazioni anche per il personale scolastico e le forze dell'ordine. Alle ore 14 sono state somministrate complessivamente 871.740 dosi; sul totale, 293.025 sono seconde dosi, e cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. L'Emilia Romagna riconquista altre 11 mila dosi di vaccino. Alle dosi arrivate all'inizio di questa settimana, si deve infatti aggiungere il lotto di AstraZeneca ABV5811, sequestrato il 15 di marzo su indicazione della Procura di Biella: nella giornata di ieri è stato emesso un provvedimento di dissequestro a livello nazionale, che riporta nelle dotazioni del Sistema sanitario regionale 11.630 dosi. Il Covid in Italia: i dati di oggi in diretta e la tabella delle regioni. Ieri sono stati registrati in Italia 16.017 nuovi casi di Coronavirus su 301.451 tamponi effettuati. Indice di positività al 5,3. In testa la Lombardia con 3271 nuovi infetti. Il totale dei positivi da inizio emergenza sale a 3.561.012. I decessi registrati ieri sono 529. Il totale delle vittime nel Paese dall'inizio della pandemia che tocca quota 108.879. I ricoverati in terapia intensiva sono 3.716, 5 in meno rispetto al giorno precedente. Continua a peggiorare la pressione sui reparti di terapia intensiva. La media nazionale di occupazione dei posti nelle rianimazioni raggiunge il 41%, ben 11 punti oltre la soglia critica, fissata al 30% dal ministero della Salute. Nel pomeriggio Ministero della Salute e Protezione Civile pubblicheranno il bollettino Covid di oggi, 31 marzo: troverete qui i dati aggiornati. Sanitari no vax, la circolare dell'Emilia Romagna. Aspettando la norma del Governo, l'Emilia Romagna sollecita alle proprie Aziende sanitarie la vaccinazione del personale che si occupa dei pazienti più a rischio: in caso contrario, può scattare l'inidoneità lavorativa per quella mansione. "Siamo assolutamente convinti - afferma l'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini - della necessità della vaccinazione del personale sanitario contro il Covid e, proprio per questo, abbiamo ribadito con una circolare un provvedimento che in Emilia Romagna esiste già dal 2018, applicato in tutte le aziende sanitarie per la protezione dalle patologie più gravi trasmesse per via ematica e aerea che si possano prevenire col vaccino". Chi è "più esposto a contrarre l'infezione e a diventare veicolo di contagio, insomma, utilizzi l'arma più forte per proteggere sé e gli altri: il vaccino", è la sollecitazione di Donini. Per queste ragioni "accogliamo con favore la determinazione del Governo di intervenire in tal senso". Covid Bologna oggi Per la prima volta da moltissimi giorni abbiamo 8 posti liberi, tra terapia intensiva e subintensiva: sta tutta in questa frase la fotografia della situazione drammatica che gli ospedali bolognesi hanno vissuto in queste ultime settimane. A gioire, oggi, è la Direttrice generale del Policlinico Sant'Orsola, Chiara Gibertoni. Il Sant'Orsola, entro Pasqua, restituirà una cinquantina di letti alla cura dei malati non-covid: anche questa un'ottima notizia. La Dg si è poi soffermata sulla necessità dell'introduzione di una norma sui sanitari no-vax che dovrebbe essere contenuta nel Decreto legge in approvazione oggi nel Consiglio dei Ministri. Bologna, tracciamento dei contagi: in campo gli specializzandi. Gli specializzandi iscritti al primo anno della Scuola di Igiene e Medicina preventiva dell'Università di Bologna supportano il Dipartimento di Sanità pubblica dell'AUSL di Bologna e la Medicina del Lavoro dell'Alma Mater nell'attività di contact tracing dei casi di Covid-19. Questo doppio progetto di formazione-intervento vede i giovani medici impegnati sul campo in importanti attività di contrasto alla diffusione della pandemia.

nel contesto cittadino e universitario, che si rivelano molto utili anche dal punto di vista formativo per la costruzione delle loro competenze, racconta Maria Pia Fantini, direttrice della Scuola di Igiene e Medicina Preventiva. Spazi dedicati, linee telefoniche e connessioni con i database universitari e dell'Ausl sono stati predisposti nella sede della Scuola di specializzazione, in via San Giacomo 12. Qui gli specializzandi dopo un periodo di formazione si avvicendano nelle attività di tracciamento, confrontandosi sui dati epidemiologici e sulle modalità di svolgimento delle interviste. "Questo progetto sta portando ad una crescita culturale di tutti: se da un lato i medici in formazione specialistica mettono in pratica quanto da loro studiato, dall'altro i professionisti vengono contaminati da questo esplosivo sapere", dice Davide Resi, responsabile delle attività di formazione degli specializzandi messe a punto dal Dipartimento di sanità pubblica della Ausl di Bologna. In parallelo all'avvio della collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica, la Scuola di Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Bologna ha avviato anche un progetto per supportare la gestione dei casi positivi in Ateneo. Anche in questo caso, dopo un periodo di training con i responsabili della Medicina del Lavoro dell'Alma Mater, gli specializzandi supportano le attività di Referente Covid di Ateneo attraverso contatto diretto dei casi positivi, tracciamento dei contatti negli ambienti universitari e segnalazione dei contatti a rischio al Dipartimento di Sanità pubblica, nonché con l'attivazione delle procedure di sanificazione negli ambienti universitari. "Quello offerto dai nostri specializzandi, grazie alla Scuola di Igiene e Medicina preventiva e alla Ausl di Bologna, è un contributo importante, che mostra ancora una volta l'impegno messo in campo dall'Alma Mater, su tanti fronti, per superare l'emergenza sanitaria", dichiara Mirko Degli Esposti, prorettore vicario e responsabile del Servizio per la salute e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro dell'Università di Bologna. "Una collaborazione, quella tra Unibo e Ausl di Bologna, che va oltre opportunità formativa, rinforza la capacità di risposta del sistema di sorveglianza ed evidenzia con ancora più forza le potenzialità di una sinergia tra università e servizio sanitario per la salute dell'intera comunità", dichiara Lorenzo Roti, direttore san

itario dell'Azienda sanitaria locale. L'attività di contact tracing prevede identificazione e gestione degli individui che possono essere stati a contatto con una persona positiva al coronavirus durante il periodo di contagiosità: obiettivo è identificare e isolare i nuovi casi secondari il più rapidamente possibile e interrompere così la catena di trasmissione dell'infezione. Il tracciamento avviene in questo caso contattando telefonicamente le persone risultate positive ad un tampone e chiedendo loro, attraverso un questionario, quali sono stati i contatti a rischio che devono essere ulteriormente rintracciati, verificati con tampone e messi poi in quarantena o in isolamento. Le informazioni raccolte vengono inserite in specifici database che comunicano con il sistema di rilevazione delle malattie infettive della Regione, con la Prefettura e con i database per la prenotazione dei tamponi. Ristori per i settori più colpiti dalla pandemia: stanziati 9,7 milioni È stato approvato oggi dall'Assemblea legislativa senza voti contrari il progetto di legge della Giunta regionale che, nei giorni scorsi, era stato illustrato in udienza conoscitiva in Commissione Politiche economiche alle associazioni di categoria. Emilia Romagna interviene quindi ancora con nuovi ristori pari a 9,7 milioni di euro per sostenere i settori più colpiti dalla pandemia: turismo, cultura, ristorazione senza somministrazione (quale, ad esempio, quella su treni, navi e attività di catering) e terzo settore. Fondi che si aggiungono ai 34,9 milioni stanziati a partire dal 2020 per bar e ristoranti (21 milioni), stabilimenti balneari (5 milioni), agenzie di viaggio (1,7 milioni), imprese ricettive delle zone montane (2 milioni), agriturismi (1 milione), gestori piscine (1,5 milioni), attività escursionistiche delle motonavi (200mila euro), oltre al contributo integrativo per i gestori delle edicole (500mila euro) e al bando per taxi e Ncc in corso (2 milioni). E in attesa dei fondi del Decreto sostegni, che metterà a disposizione dell'Emilia Romagna oltre 9,3 milioni di euro. Risorse che saranno distribuite, grazie a una convenzione con Unioncamere, a discoteche e sale da ballo (3 milioni), palestre (2 milioni), cinema (1 milione), imprese culturali (1 milione e 360mila), spettacolo viaggiante (1 milione) e ambulanti delle fiere (1 milione). Un totale, quindi, pari a poco meno di 54 milioni di euro che arriveranno direttamente sui conti correnti delle imprese come contributi a fondo perduto. Covid: le ultime notizie Nuovo decreto Draghi oggi: scuole, spostamenti e ristoranti. Cosa prevederà Zona rossa a Pasqua: regole. Cosa si può fare dal 3 al 5 aprile I contagi nelle Marche I vaccinati non sono contagiosi. "E immunità dura due

anni" AstraZeneca cambia nome al vaccino: si chiamerà Vaxzevria: ecco perché San Marino avanti con lo Sputnik.
"Funziona, pochi effetti collaterali" Prenotazione vaccino Covid Emilia Romagna over 70: come fare Riproduzione
riservata

Vaccino anti Covid-19, più di 4.000 liberi professionisti della sanità in attesa: "Nessuna convocazione"

Mancata convocazione dalla Regione e dalle Asl per il Vaccino dei liberi professionisti iscritti a Ordine dei Tecnici sanitari di radiologia medica (TSRM) e professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione (PSTRP)

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, al via la vaccinazione per pazienti autistici gravi e i loro caregiver 9 marzo 2021 VIDEO | Astrazeneca, dopo lo stop riaprono gli hub: "Poche disdette, la gente vuole vaccinarsi" 19 marzo 2021 A Nemi la protezione civile accompagnerà gli over 70 nei centri per la vaccinazione 26 marzo 2021 Procede la campagna vaccinazione per il mondo sanitario che sta per volgere al termine. Mancano però all'appello i liberi professionisti della sanità. I Terapisti della Neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE) dell'Ordine dei Tecnici sanitari di radiologia medica (TSRM) e professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione (PSTRP), sono infatti ancora in attesa di convocazione. La Regione e le Asl continuano a latitare, denuncia la presidente TNPEE della commissione dell'Albo di Roma e Provincia, Pamela Bellanca, Alcune Asl dopo le nostre richieste hanno iniziato a chiamarli dalle liste da noi inviate ma in modo randomico. Altre non hanno chiamato o non hanno rispettato le date promesse. Quali professionisti indipendenti sono ancora in attesa Nonostante i numerosi solleciti rimangono in attesa di un riscontro più di 900 TNPEE dell'albo di Roma, ma non solo, a questi si aggiungono anche altri lavoratori indipendenti come: igienisti dentali, terapisti occupazionali, educatori, tutti ancora a rischio contagio. I professionisti dipendenti, è vero sono stati vaccinati continua la dottoressa Pamela Bellanca- ma io ad esempio rappresento una professione che viene prevalentemente svolta con partita IVA quindi ho diverse centinaia di Tnpee liberi professionisti e moltiplicando per circa una media di 15 pazienti medi settimanali per ogni terapeuta parliamo di un rischio di diffusione di contagio di migliaia di persone. Assenza della categoria sulla piattaforma regionale Le piattaforme regionali messe a disposizione online consentono alle varie categorie di poter accedere al vaccino prenotandosi autonomamente, attraverso la selezione della propria categoria sul portale online oppure inserendosi tramite la prenotazione dell'ente per cui si lavora. Questo però risulta impossibile per i professionisti indipendenti della riabilitazione poiché risulta mancare la categoria apposita che concederebbe loro, indipendentemente, di prenotare il vaccino. Abbiamo inviato all'asl e alla regione i nominativi attraverso una raccolta di dati all'interno del nostro ordine, facendo noi un censimento delle persone ancora non vaccinate, abbiamo chiesto ai nostri iscritti di registrarsi a una piattaforma e infine abbiamo inviato i dati alla Regione, così da far inserire, la nostra categoria nel portale. L'indagine effettuata dall'Ordine ha riscontrato 250 terapisti della Neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ancora non vaccinati e altre 4000 persone delle differenti professioni sanitarie afferenti. Nelle varie trasmissioni televisive, Tg regionale ed altro Il presidente di regione, l'assessore alla salute o gli altri interlocutori continuano a sottolineare il fatto che i professionisti sanitari siano stati tutti vaccinati. -continua- Ma non è vero. I nostri liberi professionisti sono ancora tagliati fuori. I rischi della professione Lo svolgimento della professione, legata ai professionisti della riabilitazione dell'età evolutiva, prevede un approccio diretto con i pazienti inferiori ai 6 anni, o più grandi se questi sono affetti da patologie gravi Per i quali non viene praticamente mai utilizzata la mascherina a fronte di un contatto fisico ravvicinato, -continua la presidente Bellanca- indispensabile quando si lavora con i bambini, siamo davvero tanti e tutti esposti ad alto rischio di contagio. Conclude così Pamela Bellanca augurandosi delle convocazioni omogenee e celeri visti inoltre gli ultimi risvolti legati alle varianti del Covid-19 e al rischio legato all'esposizione quotidiana e diretta al contagio.

Covid, 23.904 nuovi casi e 467 morti. Continua calo dei ricoveri

Questi i dati del bollettino del ministero della Salute del 31 marzo. Sono 467 i morti accertati per coronavirus in Italia nelle ultime ventiquattro ore.

[Redazione]

```
/* custom css */.tdi_55.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55.td-a-rec-img { text-align: center; } }ROMA Sono 467 i morti accertati per coronavirus in Italia nelle ultime ventiquattro ore. Ieri le vittime erano state 529. E quanto emerge dal bollettino quotidiano sul coronavirus emesso da Protezione civile e ministero della Salute. I nuovi casi di covid registrati in Italia sono 23.904 a fronte di 351.221 tamponi effettuati per un tasso di positività che torna a salire fino a 6,8%. Ieri erano stati rilevati 16.017 nuovi casi con 301.451 test per un tasso di positività del 5,3%, mancavano però i dati della Regione Sicilia a causa dell'inchiesta che ha portato alle dimissioni dell'assessore alla Sanità. Secondo giorno consecutivo di calo per le terapie intensive: sono 3.710 i pazienti ricoverati, 6 in meno di ieri, mentre gli ingressi giornalieri in rianimazione sono 283 (269 ieri). Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 29.180 persone, in calo di 51 unità rispetto a ieri./* custom css */.tdi_56.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56.td-a-rec-img { text-align: center; } }
```

attualita: Covid, Contigliano a un anno dalla ?zona rossa?

[Redazione]

Il ricordo dello straordinario impegno di medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, operatori socio-sanitari ASL e privati? di Marinella D'Innocenzo DG Asl - Paolo Lancia sindacomarted 30 marzo 2021 - 19:30Il 30 marzo 2020 il Comune di Contigliano era dichiarato "zona rossa", per il contagio da covid pressoché totale degli ospiti ed operatori della casa di riposo ALCIM. Una circostanza drammatica, alla quale ASL-Rieti e Amministrazione Comunale di Contigliano rispondevano con l'assunzione della diretta gestione sanitaria, assistenziale, amministrativa dell'ALCIM. La struttura fu trasformata contestualmente in centro di cura covid, e nelle stesse giornate vi furono accolti anche pazienti, risultati positivi, provenienti da comunità-anziani di Rieti e Greccio. A un anno di distanza da quegli eventi la pandemia non è cessata - anche se finalmente è in atto la campagna vaccinale della popolazione, iniziata dalle fasce più deboli e a rischio. Peraltro, nell'anno trascorso il sistema sanitario pubblico, dai medici di famiglia alla rete ospedaliera, ha continuato a sostenere il peso della prevenzione e della cura del covid - nelle circostanze più disparate e talora drammatiche nelle quali si manifesta nei nostri territori. Nel pieno di questo sforzo incessante e tuttora non risolto, ASL-Rieti e Comuni di Contigliano desiderano ricordare il tempo della "zona rossa": la partecipazione attiva dell'Assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato, che condivise con ASL e Comune la responsabilità dell'ALCIM, e l'organizzazione del centro di cura covid, che consentì la campagna di tamponi per parte significativa della popolazione locale, e per la totalità delle altre case di riposo; che garantì l'assistenza fino a completa guarigione di decine di contagiati, anche presso strutture specializzate romane. ASL-Rieti e Comune ricordano inoltre lo straordinario impegno di medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, operatori socio-sanitari ASL e privati; dei volontari della Protezione Civile di Contigliano e della Croce Rossa; del personale in servizio del Comune: tutti distinti per competenza e umanità, per la grande serenità ed efficienza mostrate nella dura prova. Non sono mancati i lutti, non manca il rammarico per gli errori compiuti e per le nostre mancanze. Riteniamo comunque che l'esperienza inedita dell'ALCIM, nei giorni della più violenta crisi pandemica, e la complessiva gestione della "zona rossa" di Contigliano - dimostrino la necessità di condividere processi decisionali e attività, tra Istituzioni sanitarie e locali. Testimoniino inoltre la vitale importanza del sistema sanitario pubblico, alla base dell'effettivo non-retorico diritto costituzionale alla salute: nella fase di crisi ancora perdurante - e nei tempi futuri, quando dovrà essere pianificato e costruito il dopo-emergenza.

attualità: Sisma 2016, modello geologico 3D dell'area dell'Italia centrale

[Redazione]

Dal progetto Retrace-3D di Protezione civile con Cnr, Ingv e Ispra? dalla Redazione mercoledì 31 marzo 2021 - 14:11 Un modello 3D del volume crostale in cui si è generato il terremoto di Amatrice del 24 agosto 2016 e la successiva sequenza sismica: è uno dei risultati del progetto RETRACE-3D (central Italy Earthquakes integrated Crustal model; www.retrace3d.it), un lavoro portato avanti congiuntamente dal Dipartimento della Protezione Civile assieme agli istituti di ricerca CNR-IGAG, CNR-IREA, INGV e ISPRA per l'elaborazione di prodotti originali che rappresentano un punto di vista innovativo sulla sismotettonica dell'Appennino Centrale. Più di 60 ricercatori ed esperti, appartenenti agli Istituti citati o a realtà universitarie associate, hanno contribuito al progetto, che ha riguardato un'area di circa 2.500 km², a cavallo tra le Regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche, interessata da oltre 118.000 eventi sismici tra il 2016 e il 2019. Anche due realtà private come Eni e Total hanno accettato di contribuire al progetto, fornendo una considerevole mole di dati (profili sismici a riflessione, stratigrafie di pozzi profondi, dati gravimetrici e magnetici, rapporti scientifici e tecnici), frutto delle proprie attività nella zona, mettendo a disposizione il proprio know-how. Tutti gli Istituti di ricerca coinvolti, inoltre, hanno reso disponibile per il progetto il contenuto delle proprie banche dati. Il progetto RETRACE-3D - spiega una nota - ha effettuato una revisione di tutti i dati geologici e geofisici disponibili nell'area interessata dalla sequenza sismica dell'Italia Centrale del 2016-2017, con l'obiettivo finale di ricostruire un modello geologico 3D affidabile e coerente di quell'area e definire con accuratezza la distribuzione tridimensionale nel sottosuolo delle più rilevanti unità geologiche e delle faglie principali, comprese quelle sismogeniche. Obiettivi certamente impegnativi ma fondamentali, in quanto mancava per quelle aree cruciali un modello geologico completo e un'immagine 3D dettagliata della crosta fino a circa 10-15 km di profondità. Il lavoro - prosegue la nota - ha confermato ancora una volta la necessità di un approccio tridimensionale per cogliere appieno la complessità tettonica esistente. Fin dai primi giorni della sequenza sismica, era infatti apparsa piuttosto chiara per la comunità scientifica la difficoltà nel cercare di mettere in relazione gli elementi strutturali di superficie con gli allineamenti di sismicità osservati in profondità. L'idea del progetto è nata subito dopo il devastante terremoto del 24 agosto 2016, presso la DICOMAC istituita a Rieti dal Dipartimento della Protezione Civile, da dove si coordinava la gestione dell'emergenza. Una delle peculiarità del modello italiano di protezione civile, infatti, è lo strettissimo rapporto tra la gestione operativa e il ruolo della comunità scientifica, immediatamente coinvolta sul campo con compiti di monitoraggio, analisi e valutazione. Principio guida del lavoro è stato la convinzione che più ampia è la comunità scientifica coinvolta e più alto è il valore del prodotto finale. Valore aggiunto del progetto è il suo essere un modello virtuoso e facilmente riproducibile di collaborazione istituzionale e scientifica, che include una costruttiva sinergia pubblico-privato. Raramente sono stati messi a disposizione contemporaneamente dei dataset di così alta qualità, un livello di competenza così significativo e la possibilità di integrare così tante informazioni e know-how multidisciplinari per studiare un'area come quella colpita dalla sequenza sismica dell'Italia Centrale del 2016-2017. Concepito durante un'emergenza sismica, il progetto può rappresentare uno schema di lavoro di successo da attivare rapidamente in caso di emergenze simili, ma applicabile anche in ordinario ad aree specifiche ad elevata sismicità, preparando in anticipo modelli geologici, a sostegno di interpretazioni più affidabili sull'attivazione delle faglie e sulla relativa pericolosità.

Screening a Montecarlo, individuati 3 positivi al coronavirus

In due giorni sono stati fatti 215 tamponi antigenici

[Redazione]

Si è svolta tra sabato 27 e domenica 28 marzo, a Montecarlo, nella piana di Lucca, la nuova tappa del progetto Territori Sicuri coordinata dalla Asl Toscana nord ovest, sottoegida della Regione Toscana, conapporto, nel caso specifico, dell'amministrazione comunale di Montecarlo e delle associazioni di volontariato, della protezione civile e di Anci. Per testare la popolazione sono stati usati tamponi antigenici di ultima generazione, inviati per la diagnosi al laboratorio di virologia dell'Azienda ospedaliera universitaria pisana. Il tampone antigenico, in caso di positività, viene automaticamente ritestato con tampone molecolare tradizionale, per conferma dell'eventuale positività. Foto3 di 3 Durante il fine settimana sono stati effettuati in tutto 215 tamponi, con solo tre positività riscontrate, tutte relative a test effettuati domenica 28 marzo.

Campo per unità cinofile a Lugo, Mastacchi (Rete Civica): "A rischio un'eccezione del territorio"

In Regione si discute sul caso che coinvolge l'associazione lughese nata per l'addestramento dei cani nella ricerca di persone disperse

[Redazione]

In Regione si discute sul caso che coinvolge l'associazione lughese nata per l'addestramento dei cani nella ricerca di persone disperse. Una interrogazione a risposta immediata in aula del capogruppo di Rete Civica - Progetto Emilia-Romagna Marco Mastacchi richiama l'attenzione della Presidente dell'Assemblea legislativa Emma Petitti e della Giunta Regionale sul caso dell'Associazione "Le Aquile" di Lugo, Associazione di Protezione Civile per l'addestramento di cani da soccorso. L'associazione "Le Aquile", costituita a Lugo nel 1999, è nata con lo scopo di addestrare cani di tutte le razze nella ricerca di persone disperse in superficie o sepolte da macerie. "Nel 2003 cresceva la richiesta di impiego di Unità Cinofile da Soccorso in campo nazionale e la stessa Regione Emilia-Romagna riteneva necessario dotarsi di tali unità, inserendole nei progetti speciali e nelle specializzazioni e inglobandole nelle Colonne Mobili Provinciali - spiega Mastacchi di Rete Civica -. Da qui la decisione dell'Associazione Le Aquile di fare richiesta al comune di Lugo di un'area da adibire a scuola nazionale di addestramento cani da catastrofe con annesso e necessario campo macerie per esercitazioni il più realistiche possibile. La stessa Regione finanziava l'allestimento del campo, la Provincia dava tutte le necessarie autorizzazioni e una convenzione per l'utilizzo gratuito dell'area, di proprietà comunale, veniva firmata con lo stesso Comune di Lugo". Nel 2003 cresceva la richiesta di impiego di Unità Cinofile da Soccorso in campo nazionale, perciò l'associazione fece "richiesta al comune di Lugo di un'area da adibire a scuola nazionale di addestramento cani da catastrofe con annesso e necessario campo macerie per esercitazioni il più realistiche possibile - continua Mastacchi -. La stessa Regione finanziava l'allestimento del campo, la Provincia dava tutte le necessarie autorizzazioni e una convenzione per l'utilizzo gratuito dell'area, di proprietà comunale, veniva firmata con lo stesso Comune di Lugo". Per allestire la sede operativa furono impiegati moduli abitativi container di proprietà della Protezione Civile "messi a disposizione dal Servizio di Protezione Civile regionale e impiegati per uffici e servizi quali segreteria, mensa, dispensa, magazzino e sala radio, e per gli alloggi nell'espletamento del servizio di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, affidato a partire dal 1 ottobre 2004 dall'Ufficio Territoriale del Governo, alloggi presso i quali il Comune ha fissato contestualmente la residenza di quei cittadini stranieri". Tuttavia in seguito a un controllo del 2019 da parte del Corpo di Polizia Urbana e dal personale tecnico dell'Unione della Bassa Romagna, "l'ufficio Area patrimonio e territorio ha verbalizzato alcuni abusi edilizi riguardanti dei manufatti e dei container. Quelli donati dalla Protezione Civile e dalla Regione Emilia-Romagna e lì posizionati. Erano e rimangono strutture mobili, e da qui nasce il contenzioso, perché adesso si impone di demolirli e conseguentemente smantellare e chiudere la Scuola Nazionale delle Unità Cinofile da Soccorso. Un ricorso al Tar ha attualmente sospeso cautelativamente l'attività dell'Associazione in attesa di discutere il caso nei prossimi mesi e contestualmente condannato il Comune di Lugo al pagamento delle spese di 1.500 euro". "Ad oggi - prosegue il capogruppo di Rete Civica - l'Associazione annovera numerosi iscritti tra i quali Unità Cinofile brevettate alla ricerca di persone scomparse in superficie e alla ricerca di persone travolte da macerie, abilitati con brevetti conseguiti a livello regionale e nazionale ed è un centro di eccellenza, il più grande della regione, nel quale vengono da tutta Italia e dall'estero, oltre ad essere punto di ritrovo per le Unità Cinofile dei coordinamenti provinciali di Forlì-Cesena e Rimini, in quanto non esiste una struttura idonea nelle tre province al servizio della sicurezza del territorio". "Per molti anni l'Associazione ha dato un contributo alla collettività e continua a farlo. Ma il Comune di Lugo e l'Unione della Bassa Romagna vogliono distruggere tutto questo - denuncia Mastacchi che con la Question Time chiede alla Regione di garantire la continuità

dell'attività dell'Associazione quale attività di servizio di Protezione Civile, unico centro in Regione attualmente operativo per addestramento cani da disastro (utilizzato da tutto il mondo del volontariato nonché dalle istituzioni, come i Vigili del Fuoco e la Polizia di Stato) e servizio di prima accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, considerando anche i numerosi anni di collaborazione e importante attività profusa dai volontari". L'Assessore Priolo rispondendo a Mastacchi assicura che "la Regione è ben consapevole dell'importanza dell'attività sottoposta all'attenzione della Giunta. Pur essendo evidente la competenza di carattere comunale del contenzioso tra il Comune di Lugo e l'Associazione Le Aquile è anche vero che insiste su un'attività - quella dell'addestramento cinofilo in caso di disastri - che la Regione promuove e che ritiene importante, tanto che oltre a quello di Lugo ci sono anche i campi macerie di Fidenza e Massa Finalese. La competenza comunale rispetto a questa situazione non significa che non sia di interesse dell'Agenzia regionale continuare a promuovere per quanto le compete l'attività addestrativa e di certificazione avvalendosi delle strutture presenti. L'Associazione Le Aquile potrà sicuramente continuare a dare il proprio contributo alla crescita del sistema locale di Protezione Civile. Tale contributo può significare anche la gestione di un campo macerie regionale che va inquadrato nell'ambito di uno schema di relazioni che deve necessariamente coinvolgere l'Agenzia, il Comune, la proprietà dell'area e il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile, fatto salvo il rispetto della normativa vigente". L'Assessore quindi rassicura sulla volontà dell'Agenzia regionale di trovare una mediazione che sfoci in una soluzione visto che il tema sta a cuore anche alla Protezione Civile. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI oppure usa il tuo account

Incendi boschivi, attivata la fase di attenzione sull'intero territorio regionale

[Redazione]

Fino all'11 aprile compreso, le attività di abbruciamento di residui vegetali saranno consentite in assenza di vento e solo in mattinata. Attivata la fase di attenzione per gli incendi boschivi sull'intero territorio regionale. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna informa sulle modalità di abbruciamento residui vegetali. Fino all'11 aprile compreso, le attività di abbruciamento di residui vegetali in prossimità di boschi, castagneti da frutto, tartufighe controllate e coltivate, pioppeti, impianti di arboricoltura da legno, terreni saldi e terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 metri dai loro margini esterni, sono consentite in assenza di vento e solo in mattinata fino a che perdurano condizioni ottimali di umidità. I fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11.00. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

In Bassa Romagna riparte la lotta alla zanzara: le buone pratiche per i cittadini

L'azione su tre fronti: distribuzione gratuita del prodotto antilarvale ai cittadini, trattamenti sul suolo pubblico e campagna di sensibilizzazione

[Redazione]

L'azione su tre fronti: distribuzione gratuita del prodotto antilarvale ai cittadini, trattamenti sul suolo pubblico e campagna di sensibilizzazione Prende il via anche nel 2021 il piano di controllo della proliferazione delle zanzare nei Comuni dell'Unione Bassa Romagna. La campagna, come ogni anno, si concentra su tre fronti con azioni che riguardano i trattamenti sul suolo pubblico, la nuova campagna informativa e di sensibilizzazione e organizzazione della distribuzione del prodotto antilarvale nei nove Comuni dell'Unione. La campagna di sensibilizzazione si intitola Zanzara: la prevenzione è la migliore protezione! e pone attenzione su alcuni punti fondamentali come la necessità di una collaborazione attiva da parte della cittadinanza per la corretta gestione delle proprie aree private (tra cui i trattamenti larvicidi nei pozzetti), adozione di sistemi di protezione individuale dalle punture, opportunità di evitare il ricorso a trattamenti insetticidi contro le zanzare adulte (in quanto hanno effetti limitati nel tempo, necessitano di molte precauzioni e uccidono insetti utili e impollinatori) e infine informazione sulle principali attività svolte dai Comuni per contrastare la presenza dell'insetto come i periodici trattamenti antilarvali nelle caditoie pubbliche. I cittadini sono invitati ad avviare fin da subito le attività di contrasto alla zanzara tigre avendo cura dei propri giardini, degli orti e a utilizzare il prodotto antilarvale nelle caditoie fino a ottobre; si ricorda che il prodotto distribuito lo scorso anno è ancora efficace e può essere utilizzato. La distribuzione gratuita del prodotto antilarvale sarà effettuata con modalità diverse nei nove Comuni anche grazie all'apporto determinante del volontariato di Protezione civile, del volontariato locale e delle circoscrizioni e nel rispetto delle misure di sicurezza per la gestione del Covid-19. Sui siti web e sui social dei Comuni della Bassa Romagna saranno pubblicati tutti i dettagli circa le modalità di consegna. A Cotignola la distribuzione è già in corso, con consegna porta a porta con Protezione civile e Avis Barbiano; si invitano i cittadini a non recarsi all'Urp durante la fase di consegna del prodotto a domicilio. A Lugo città, Voltana, Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Alfonsine si invitano i cittadini - fin da subito - a prenotare telefonicamente un appuntamento all'Urp per la consegna del prodotto; ad Alfonsine i cittadini possono prenotare telefonicamente un appuntamento allo 0544 866648 per la consegna del prodotto osservando il distanziamento sociale; per le frazioni del Comune di Alfonsine è possibile contattare direttamente i presidenti di circoscrizione. Per le frazioni del Comune di Lugo (tranne Voltana) è prevista la modalità della richiesta telefonica ai presidenti di circoscrizione dopo il 10 aprile, che indicheranno la modalità di distribuzione del prodotto (presso la circoscrizione o consegna a domicilio dei richiedenti). A Massa Lombarda è possibile richiedere il prodotto telefonando all'Urp dal 1 aprile e grazie al supporto dei volontari di Protezione civile, il prodotto verrà consegnato a domicilio dei cittadini dopo le festività pasquali. A Bagnacavallo il prodotto verrà distribuito dalla Protezione civile presso punti di consegna, in centro e nelle frazioni, ai cittadini che effettueranno la prenotazione, chiamando lo 0545 280815 (da martedì 6 aprile a venerdì 16 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 13). Conselice ha in programma la consegna del prodotto con il consueto porta a porta dopo le festività pasquali. Fusignano riceve le prenotazioni telefoniche all'Urp, che comunicherà ai cittadini le modalità di distribuzione del prodotto. Ultimata questa fase di distribuzione programmata, la scorta di prodotto antilarvale eventualmente rimasto sarà affidato agli Urp per la consegna ai cittadini fino a esaurimento. Il prodotto è acquistabile anche presso le farmacie che aderiscono alla campagna di sensibilizzazione; l'elenco delle farmacie è pubblicato nel sito dell'Unione. Per maggior informazioni, visitare il sito www.labassaromagna.it nella sezione Servizi - Ambiente - Animali infestanti, oppure sul sito del proprio Comune di residenza. Ogni cittadino, in ambito privato, deve provvedere alla rimozione di tutti i potenziali focolai larvali, cioè di tutti quei contenitori in cui può ristagnare acqua anche in modo occasionale (sottovasi, recipienti di qualunque tipo, teli

in plastica, giochi dei bambini, eccetera) e al controllo dei ristagni d'acqua non eliminabili. Per questa ragione è importante mettere in sicurezza i bidoni nell'orto mediante coperchio ermetico o zanzariera e assicurare utilizzo periodico di un adeguato prodotto larvicida nelle caditoie e nei pozzetti che raccolgono le acque piovane. Se si desidera evitare di effettuare i trattamenti nei pozzetti, è possibile utilizzare una zanzariera da posizionare molto accuratamente tra il tombino e la cornice di chiusura dello stesso, avendo cura che le zanzare non possano raggiungere in alcun modo l'acqua contenuta nel tombino; questa modalità è però vivamente sconsigliata se i pozzetti sono funzionali allo scolo di seminterrati. Anche le grondaie vanno mantenute pulite e libere da foglie; le botti dell'orto vanno chiuse con coperchio ermetico o con una zanzariera integra e ben tesa. Per il trattamento dei ristagniacqua in scoli e fossati con presenza di larve di zanzara, il prodotto consigliato è il *Bacillus thuringiensis israelensis*. Il prodotto distribuito dal Comune è totalmente atossico: non è un biocida, ma una sostanza siliconica totalmente biodegradabile che non deve essere diluita, basta inserire le gocce nel pozzetto ed esse formano uno strato uniforme sulla superficie dell'acqua, che impedisce lo sviluppo delle larve e delle pupe di zanzara. Come riportato in etichetta, vanno introdotte 10 gocce in ogni caditoia (senza premere sulla confezione): così facendo il prodotto è sufficiente a trattare fino a 8 pozzetti per 5 cicli di trattamento. Il prodotto distribuito dai Comuni va utilizzato con cadenza mensile e per tutta la stagione estiva fino al 31 ottobre (anche oltre se perdura il caldo), assicurando la copertura del trattamento anche nei periodi di ferie; il trattamento nei pozzetti va ripetuto dopo ogni abbondante pioggia. Il trattamento larvicida è obbligatorio e sono previsti controlli a campione. Per questa ragione è utile conservare un calendario con le date dei trattamenti eseguiti nelle aree private. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Coronavirus: 1.538 nuovi casi in Toscana, 28.107 positivi (+217), 265 in T.I., 19 deceduti (2 a Siena)

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di mercoledì 31 marzo coronavirus provetta2In Toscana sono 195.374 i casi di positività al Coronavirus, 1.538 in più rispetto a ieri (1.475 confermati con tampone molecolare e 63 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,8% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 161.919 (82,9% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 29.060 test di cui 17.210 tamponi molecolari e 11.850 tamponi antigenici rapidi, di questi il 5,29% è risultato positivo. Sono invece 10.281 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 15% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 28.107, 217 in più (+0,8%) rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.825 (18 in più rispetto a ieri), di cui 265 in terapia intensiva (stabili). Si registrano 19 nuovi decessi: 10 uomini e 9 donne con un'età media di 81,6 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, mercoledì 31 marzo, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 1.538 nuovi positivi odierni è di 45 anni circa (il 18% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (1.475 confermati con tampone molecolare e 63 da test rapido antigenico). Sono 52.587 i casi complessivi ad oggi a Firenze (459 in più rispetto a ieri), 17.337 a Prato (200 in più), 18.505 a Pistoia (129 in più), 11.403 a Massa Carrara (59 in più), 20.359 a Lucca (133 in più), 24.414 a Pisa (168 in più), 14.519 a Livorno (134 in più), 18.042 ad Arezzo (87 in più), 10.611 a Siena (110 in più), 7.042 a Grosseto (59 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 823 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 459 nella Nord Ovest, 256 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.291 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 5.971 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 6.744 casi per 100 mila abitanti, Pistoia con 6.344, Massa Carrara con 5.949, la più bassa Grosseto con 3.205. Complessivamente, 26.282 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (199 in più rispetto a ieri, più 0,8%). Sono 38.333 (390 in meno rispetto a ieri, meno 1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 15.535, Nord Ovest 15.142, Sud Est 7.656). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.825 (18 in più rispetto a ieri, più 1%), 265 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 161.919 (1.302 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), diventate cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 161.919 (1.302 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 5 a Firenze, 1 a Prato, 3 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 2 a Lucca, 3 a Pisa, 2 a Siena, 2 a Grosseto. Sono 5.348 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.715 a Firenze, 411 a Prato, 464 a Pistoia, 489 a Massa Carrara, 516 a Lucca, 595 a Pisa, 360 a Livorno, 351 ad Arezzo, 238 a Siena, 135 a Grosseto, 74 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 144,8 per 100 mila residenti contro il 182,6 della media italiana (13 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (255,1 per 100 mila), Firenze (172,3) e Prato (159,9), il più basso a Grosseto (61,5). La campagna vaccinale Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 629.726 vaccinazioni, 15.558 in più rispetto a ieri (+2,5%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per l'intera giornata. La Toscana è la 11 regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (l'88,8% delle

Così il terremoto del 2016 in Centro Italia ha cambiato la crosta terrestre: elaborata mappa 3D //

[Redazione]

Come si è modificata la crosta terrestre in seguito al terremoto del 2016 in Italia centrale, a partire dalla terribile scossa che ha devastato Amatrice e altri paesi il 24 agosto? A mostrarlo è un modello 3D del volume crostale elaborato dal progetto Retrace-3D (centRAL italy EarThquakes integRAted Crustal model) visitabile al sito www.retrace3d.it. Si tratta di un lavoro portato avanti congiuntamente dal Dipartimento della protezione civile insieme a Cnr-Igag, Cnr-Irea, Ingv e Ispra che ha portato all'elaborazione di prodotti originali che rappresentano un punto di vista innovativo sulla sismotettonica dell'Appennino Centrale, come sottolinea la stessa protezione civile. A cavallo di 4 regioni Più di 60 ricercatori ed esperti, appartenenti agli Istituti citati o a realtà universitarie associate si legge in una nota -, hanno contribuito al progetto, che ha riguardato un'area di circa 2.500 chilometri quadrati a cavallo tra le Regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche, interessata da oltre 118.000 eventi sismici tra il 2016 e il 2019. Anche due realtà private come Eni e Total hanno accettato di contribuire al progetto, fornendo una considerevole mole di dati (profili sismici a riflessione, stratigrafie di pozzi profondi, dati gravimetrici e magnetici, rapporti scientifici e tecnici), frutto delle proprie attività nella zona, mettendo a disposizione il proprio know-how. Tutti gli Istituti di ricerca coinvolti, inoltre, hanno reso disponibile per il progetto il contenuto delle proprie banche dati. Modello geologico 3D Il progetto Retrace-3D ha effettuato una revisione di tutti i dati geologici e geofisici disponibili nell'area interessata dalla sequenza sismica dell'Italia Centrale del 2016-2017, con obiettivo finale di ricostruire un modello geologico 3D affidabile e coerente di quell'area e definire con accuratezza la distribuzione tridimensionale nel sottosuolo delle più rilevanti unità geologiche e delle faglie principali, comprese quelle sismogeniche. Obiettivi certamente impegnativi ma fondamentali, in quanto mancava per quelle aree cruciali un modello geologico completo e un'immagine 3D dettagliata della crosta fino a circa 10-15 km di profondità. Utilità del progetto Valore aggiunto del progetto spiega ancora la Prociv è il suo essere un modello virtuoso e facilmente riproducibile di collaborazione istituzionale e scientifica, che include una costruttiva sinergia pubblico-privato. Raramente sono stati messi a disposizione contemporaneamente dei dataset di così alta qualità, un livello di competenza così significativo e la possibilità di integrare così tante informazioni e know-how multidisciplinari per studiare un'area come quella colpita dalla sequenza sismica dell'Italia Centrale del 2016-2017. Concepito durante un'emergenza sismica, il progetto può rappresentare uno schema di lavoro di successo da attivare rapidamente in caso di emergenze simili, ma applicabile anche in ordinario ad aree specifiche ad elevata sismicità, preparando in anticipo modelli geologici, a sostegno di interpretazioni più affidabili sull'attivazione delle faglie e sulla relativa pericolosità.

Terremoto Italia centrale, mappa 3D crosta terrestre progetto Retrace-3D

Terremoto Italia centrale, mappa 3D crosta terrestre progetto Retrace-3D Un modello 3D del volume crostale del terremoto di Amatrice

[Redazione]

Un modello 3D del volume crostale in cui si è generato il terremoto di Amatrice del 24 agosto 2016 e la successiva sequenza sismica: è uno dei risultati del progetto RETRACE-3D (centRAL italy EarThquakes integRATED Crustal model; www.retrace3d.it), un lavoro portato avanti congiuntamente dal Dipartimento della Protezione Civile assieme agli istituti di ricerca CNR-IGAG, CNR-IREA, INGV e ISPRA per elaborazione di prodotti originali che rappresentano un punto di vista innovativo sulla sismotettonica dell'Appennino Centrale. Protetto da Copyright DMCA Più di 60 ricercatori ed esperti, appartenenti agli Istituti citati o a realtà universitarie associate, hanno contribuito al progetto, che ha riguardato un'area di circa 2.500 km², a cavallo tra le Regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche, interessata da oltre 118.000 eventi sismici tra il 2016 e il 2019. Anche due realtà private come Eni e Total hanno accettato di contribuire al progetto, fornendo una considerevole mole di dati (profili sismici a riflessione, stratigrafie di pozzi profondi, dati gravimetrici e magnetici, rapporti scientifici e tecnici), frutto delle proprie attività nella zona, mettendo a disposizione il proprio know-how. Tutti gli Istituti di ricerca coinvolti, inoltre, hanno reso disponibile per il progetto il contenuto delle proprie banche dati. Il progetto RETRACE-3D ha effettuato una revisione di tutti i dati geologici e geofisici disponibili nell'area interessata dalla sequenza sismica dell'Italia Centrale del 2016-2017, con obiettivo finale di ricostruire un modello geologico 3D affidabile e coerente di quell'area e definire con accuratezza la distribuzione tridimensionale nel sottosuolo delle più rilevanti unità geologiche e delle faglie principali, comprese quelle sismogeniche. Obiettivi certamente impegnativi ma fondamentali, in quanto mancava per quelle aree cruciali un modello geologico completo e un'immagine 3D dettagliata della crosta fino a circa 10-15 km di profondità. Il lavoro ha confermato ancora una volta la necessità di un approccio tridimensionale per cogliere appieno la complessità tettonica esistente. Fin dai primi giorni della sequenza sismica, era infatti apparsa piuttosto chiara per la comunità scientifica la difficoltà nel cercare di mettere in relazione gli elementi strutturali di superficie con gli allineamenti di sismicità osservati in profondità. L'idea del progetto è nata subito dopo il devastante terremoto del 24 agosto 2016, presso la DICOMAC istituita a Rieti dal Dipartimento della Protezione Civile, da dove si coordinava la gestione dell'emergenza. Una delle peculiarità del modello italiano di protezione civile, infatti, è lo strettissimo rapporto tra la gestione operativa e il ruolo della comunità scientifica, immediatamente coinvolta sul campo con compiti di monitoraggio, analisi e valutazione. Principio guida del lavoro è stato la convinzione che più ampia è la comunità scientifica coinvolta e più alto è il valore del prodotto finale. Valore aggiunto del progetto è il suo essere un modello virtuoso e facilmente riproducibile di collaborazione istituzionale e scientifica, che include una costruttiva sinergia pubblico-privato. Raramente sono stati messi a disposizione contemporaneamente dei dataset di così alta qualità, un livello di competenza così significativo e la possibilità di integrare così tante informazioni e know-how multidisciplinari per studiare un'area come quella colpita dalla sequenza sismica dell'Italia Centrale del 2016-2017. Concepito durante un'emergenza sismica, il progetto può rappresentare uno schema di lavoro di successo da attivare rapidamente in caso di emergenze simili, ma applicabile anche in ordinario ad aree specifiche ad elevata sismicità, preparando in anticipo modelli geologici, a sostegno di interpretazioni più affidabili sull'attivazione delle faglie e sulla relativa pericolosità. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Vaccini extra alla Protezione civile, Piccinini e Renna difendono i volontari La questione riservisti in Consiglio

[Federica Nardi]

Cosmari, mutuo da 5 milioni: finanziamento per emergenza Covid Ipotesi Ferrara per i rifiuti contaminati

[Redazione]

TOLENTINO - La Bnl di Pescara si è aggiudicata la procedura negoziata. Intanto la società è interessata a portare i sacchetti della raccolta nelle case delle persone positive ad un nuovo inceneritore dopo la chiusura di quello Hera di Coriano. La fattura per i costi legati al ritiro dei rifiuti Covid ha destato perplessità tra alcuni sindaci, il consorzio ha assicurato che i costi sono a carico della Protezione civile. Il Cosmari Monia Orazi è stato aggiudicato alla Banca nazionale del lavoro di Pescara il mutuo di 5 milioni di euro, per una durata di sei anni, chiesto dal Cosmari con procedura negoziata lo scorso gennaio, per finanziare emergenza Covid. Si tratta di un contratto di finanziamento per ripristino liquidità della società a seguito diffusione epidemia Covid e per attuazione dei programmi di investimento, un finanziamento agevolato consentito per emergenza sanitaria, che prevede una garanzia del 90 per cento concessa dal Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese. Il precedente bando, emesso a novembre 2020 per una spesa prevista di 322 mila euro, è andato deserto. Sulla base di quanto accaduto, considerando che le agevolazioni per chiedere prestiti da parte delle imprese sono stati prorogati altri due mesi, il consiglio di amministrazione del Cosmari, ha dato mandato al direttore Giuseppe Giampaoli di andare avanti tramite procedura negoziata, invitando una serie di banche: il mutuo è stato aggiudicato alla Banca Nazionale del Lavoro di Pescara che ha offerto il maggiore ribasso, pari al 37,3 per cento sull'importo a base di asta. Delle quindici banche invitate hanno preso parte al bando tre istituti di credito: Bper Banca, Monte dei Paschi di Siena e Bnl. aggiudicazione definitiva è avvenuta lo scorso 17 febbraio, con pubblicazione all'albo del consorzio il 29 marzo. Questo consente di ripristinare la liquidità della società, che secondo i dati del consuntivo 2019 era di 3 milioni e 125 mila euro, con un margine operativo lordo ante imposte di 5 milioni e 300 mila euro, su un fatturato complessivo a fine 2019 di 51 milioni di euro. FERRARA La società nei giorni scorsi ha emesso un avviso di manifestazione di interesse, per il trasporto dei rifiuti delle utenze positive al Covid 19, all'inceneritore di Ferrara. Ciò è dovuto alla chiusura dell'inceneritore Hera di Coriano, ad aprile per circa un mese, per manutenzione programmata. La raccolta rifiuti resta in mano al Cosmari, i cui operatori ogni giorno la eseguono casa per casa, stoccando poi i container con i rifiuti contaminati in appositi centri di raccolta provinciali. Qua interverrebbe la ditta aggiudicataria dell'appalto, per un totale di 22 mila euro, che dovrà compiere il trasporto dei rifiuti all'inceneritore di Ferrara, il consorzio stima 18 viaggi per tre settimane complessive. RIFIUTI COVID Riguardo al Covid 19, il Cosmari a metà marzo ha spedito ai Comuni la fattura dei costi sostenuti per la gestione dei rifiuti da Covid 19. Ad infuriarsi il sindaco di Loreto, Moreno Pieroni, che per la fattura di 179 mila euro ha addirittura minacciato di uscire dal consorzio, dove il Comune dell'anconetano è entrato nel 2018, portando in dote un incremento del capitale sociale di 440 mila euro. Ad oggi il capitale sociale del Cosmari si attesta intorno ad 11 milioni e 300 mila euro. Nella tabella di rendicontazione dei costi per i rifiuti da Covid 19 il conto totale ammonta ad un milione e 490 mila euro, per un totale di 108,36 tonnellate di rifiuti che hanno preso la via dell'inceneritore di Coriano. Tra i comuni con i costi maggiori da sostenere Civitanova con 291 mila euro, Loreto con 179 mila, Macerata con 137 mila euro, Recanati con 91 mila euro, Camerino 78 mila euro, passando per altre cifre, sino ai 116 euro di Sefro ed ai 23 di Poggio San Vicino. Anche il sindaco di Recanati ha mostrato perplessità nel ricevere la fattura ad emergenza ancora in atto, senza una comunicazione preventiva. Dal Cosmari, per bocca del direttore Giampaoli è giunta la rassicurazione che i costi saranno a carico della Protezione civile, le fatture sono state emesse in quanto la Protezione civile rimborsa i costi sostenuti ai Comuni. BILANCIO PREVENTIVO E ormai tempo di presentare il bilancio preventivo 2021, che anno scorso fu approvato il 29 giugno 2020, durante l'assemblea dei soci. Il preventivo segnerà l'ultimo atto dell'attuale consiglio di amministrazione, guidato dal presidente Graziano Ciurlanti, in cui la dimissionaria avv. Valeria Attili è stata sostituita da Maria Elena Sacchi, già componente del Cda in passato. La

presentazione del bilancio sarà il momento della verità, sullo stato dei conti del consorzio. Per il momento le uniche certezze sono date dal consuntivo del 2019. Rispetto al 2018 il fatturato è cresciuto quasi di 3 milioni di euro, con una spesa di 20 milioni di euro per i circa 500 dipendenti, di cui 59mila euro sono i compensi per tutto il consiglio di amministrazione, 27mila euro per il collegio dei sindaci. Ammontano nel 2019 a 26 milioni i crediti vantati dal consorzio verso i Comuni soci, a 26 milioni i debiti verso le banche, 12 milioni verso i fornitori, per un totale di 44 milioni di euro di debiti, considerando anche quelli di altra natura. Rispetto al 2018, aumento dei debiti verso le banche è salito di 7 milioni e 567mila euro. Il rimborso finanziario è stato di 5 milioni e 417mila euro. La relazione del collegio dei sindaci esclude problemi di liquidità, specificando che il margine operativo lordo di 5 milioni e 300mila euro garantisce la copertura dei mutui contratti da Cosmari per investimenti. Un altro aspetto messo in evidenza, nella relazione allegata al consuntivo, riguarda l'indice di sostenibilità del debito a 1,75 che indica come azienda non abbia problemi di liquidità. La posizione finanziaria netta nel 2019, che indica i debiti contratti dall'azienda, tolta la disponibilità di liquidità, è di 21 milioni di euro, in aumento di 2 milioni e 700mila euro rispetto all'anno precedente. Numero rispecchiato anche nello scadenziario mutui pubblicato dal Cosmari nel capitolato di gara per ultimo prestito assunto, che segnala a fine 2021 la cifra di 21 milioni e 500mila euro il debito residuo del Cosmari per mutui bancari, in aumento a giugno 2021 fino a 25 milioni di euro, per poi passare a 23 milioni nel dicembre del 2021. Nello stesso prospetto si legge che per il 2021 il debito annuale è di 3 milioni e 700mila euro, di 3 milioni e 680mila euro per il 2022, di 3 milioni e mezzo di euro per il 2023, di 3 milioni e 300 mila euro nel 2024, per scendere finalmente a due milioni 800mila euro, per il 2025. Le rate di rimborso dei mutui attualmente stipulati arrivano fino all'anno 2033.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccino, Figliuolo e Curcio in Lombardia

[Redazione]

Questo è il momento in cui l'Italia deve trovare ciò che unisce. Lo ha detto il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, che ha visitato i centri vaccinali lombardi con il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. [fmo/pc/red](#)

Covid al Trasimeno: contagi in calo, preoccupa Magione | Una vittima

L'aggiornamento della protezione civile al Trasimeno e in Umbria | Casi in aumento a Magione e Corciano, situazione sotto controllo nel resto del comprensorio

[Redazione]

L'aggiornamento della protezione civile al Trasimeno e in Umbria | Casi in aumento a Magione e Corciano, situazione sotto controllo nel resto del comprensorio Situazione sotto controllo per i contagi Covid nel comprensorio del Trasimeno. Dove però torna a preoccupare Magione, dove si è avuto uno dei cinque decessi registrati in Umbria nell'ultimo giorno. Qui si sono avuti nelle ultime ore 7 nuovi casi, che hanno fatto salire a 84 il numero dei positivi. Come aveva spiegato martedì il sindaco Giacomo Chiodini, si tratta di contagi che riguardano più nuclei familiari, anche con minori. A Magione, proprio a seguito di un innalzamento dell'indice dei contagi, il sindaco ha predisposto nuove misure restrittive con apposita ordinanza che si aggiunge a quella della presidente della Regione. I contagi Covid nei comuni del Trasimeno Anche nella vicina Corciano si sono registrati 7 nuovi casi nelle ultime ore, con gli attualmente positivi al Covid saliti a 102. Nel resto del comprensorio è stato un solo nuovo contagiato a Città della Pieve, dove i positivi sono scesi a 21. Così i contagiati complessivi negli altri comuni: Castiglione del Lago 44, Paciano 4, Panicale 12, Piegara 4, Passignano 15, Tuoro 11. I contagi in Umbria In Umbria, in base al bollettino della protezione civile regionale aggiornato alle 12 di oggi, mercoledì 31 marzo, i nuovi casi di Covid sono 162 (su poco meno di 3 mila tamponi processati). Gli attualmente positivi sono 4806, con 409 ricoverati (60 in terapia intensiva). Cinque le vittime.

Bellaria: passano dalle associazioni le domande per i buoni spesa del Comune

[Redazione]

Protezione Civile, Pubblica Assistenza Croce Blu Onlus, Pro Loco Città di Bellaria Igea Marina, Caritas Interparrocchiale, Associazione per Aiuto alla Vita, Associazione Divina Misericordia: sono questi i soggetti del terzo settore dei quali l'Amministrazione Comunale si avvarrà per erogazione di una prima quota residua di buoni spesa legati al cosiddetto Decreto Ristori Ter. Si tratta, nel complesso, di oltre 80.000 euro, ossia la differenza tra i 131.000 euro messi a disposizione della città ed i circa 50.000 euro in buoni spesa distribuiti in due distinti momenti a partire da dicembre. Un avanzo cospicuo, nonostante nella seconda tranche l'Amministrazione avesse allargato le maglie nell'assegnazione delle risorse per ampliare la platea dei potenziali beneficiari. Di qui, una scelta che riteniamo di buon senso, spiega l'Assessore ai Servizi Sociali Flaviana Grillo, compiuta con spirito di sussidiarietà e ispirata dalla profonda fiducia verso realtà associative impegnate quotidianamente, spesso lontano dai riflettori, nell'alleviare il disagio di persone e famiglie fragili. Ora quindi i buoni spesa saranno resi disponibili grazie alla disponibilità e alla collaborazione di suddette associazioni di volontariato. I requisiti restano semplici: essere residenti nel Comune di Bellaria Igea Marina e avere un ISEE fino a 17.154 euro, considerando che sono considerate valide in via straordinaria anche le attestazioni ISEE 2020. Da segnalare che al momento è escluso chi abbia beneficiato dei buoni spesa assegnati con l'ultima istruttoria di febbraio. L'Amministrazione manterrà il coordinamento delle operazioni con la Protezione Civile nel ruolo di capofila, precisa l'Assessore, tenendo conto che verranno rispettati precisi criteri di rendicontazione e permetterà per i beneficiari la possibilità di essere soggetti a controlli rispetto alle dichiarazioni presentate. Per la presentazione delle domande non è ad oggi fissata una scadenza: gli interessati sono invitati a rivolgersi direttamente a una delle realtà associative coinvolte nell'iniziativa: elenco ed i rispettivi contatti sono disponibili anche sul sito istituzionale www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it. Al momento, i buoni spesa sono determinati nella quota di 100 euro per ogni avente diritto, integrati da 50 euro per ogni altro componente del nucleo familiare: ricordiamo che è fondamentale per ottenerli, conclude l'Assessore, presentare domande complete di tutta la documentazione richiesta. I riferimenti delle associazioni a cui richiedere appuntamento per presentare domanda di assegnazione dei buoni spesa sono i seguenti: Protezione Civile Bellaria Igea Marina Gruppo sommozzatori G. Tagliani O.D.V. Viale Ennio sn sede C.O.C. Bordonchio c/o Distaccamento Vigili del Fuoco Referente: Fabio Scarpellini 366 1933185 mail: sca.fa58@gmail.com Giorni e orari di ricevimento: lunedì, martedì, mercoledì ore 9/12. Caritas Interparrocchiale Bellaria Igea Marina presso Parrocchia Sacro Cuore, p.zza Don Minzoni 1 Bellaria Referente: Sandra Peroni 338 8210720 mail: peronisandra2253@gmail.com oppure bellaria.sacrocuore@gmail.com Giorni e orari di ricevimento: mercoledì 15,30/17 sabato 9,30/11. Croce Blu Pubblica Assistenza Piazza Falcone Borsellino, 18 Igea Marina Referente: Monia Gasperoni 393 8829926 mail: direzione@croceblu.rimini.it Giorni e orari di ricevimento: mercoledì 14,30/17,30. Pro Loco Città di Bellaria Igea Marina Viale Ennio sn sede C.O.C. Bordonchio c/o Distaccamento Vigili del Fuoco Referente: Linda Tomasin 338 3128026 mail: linda.tomasin@libero.it Giorni e orari di ricevimento: lunedì 9,30/12,30 17/19,30, martedì mercoledì 17/19,30. Associazione per Aiuto alla Vita Via N. Zeno, 99 Bellaria Referente: Oriana Mussoni 349 7583366 mail: orianamussoni@gmail.com Giorni e orari di ricevimento: lunedì e mercoledì 15,30/17,30. Associazione C.a.r.e.s. Divina Misericordia Via N. Zeno, 99 Bellaria Referente: Chiara Gori 334 7009738 mail: raffaellabeneventi66@libero.it Giorni e orari di ricevimento: lunedì ore 10,30/12,30

Disponibili 400mila euro per il Centro Agrometeorologico

[Redazione]

Disponibili 400mila euro per il Centro Agrometeorologico L'AQUILA - Implementazione ed adeguamento tecnologico del servizio agro-climatico della Regione Abruzzo, afferente al Centro Agro meteorologie o Regionale che gestisce a Cepagatti e Scemi una rete di monitoraggio "finalizzata a rendere più complete le informazioni climatiche utili a calibrare al meglio le attività agricole del territorio regionale, in particolare nelle aree ad alto valore naturalistico facenti parte della rete "Natura 2000":tal senso, sono previste 22 stazioni agrometeorologiche di nuova generazione, da installarsi su nuovi siti regionali, oltre ai servizi manutentivi diretti alla preservazione e al rafforzamento dell'efficienza della rete mediante interventi di adeguamento tecnologico sulle 25 stazioni esistenti e a quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria del nuovo assetto della rete di 47 stazioni elettroniche. È quanto prevede il progetto di rafforzamento delle conoscenze agro-e litiene nell ambito delle azioni del Psr Abruzzo, voluto dal vicepresidente della Giunta regionale con delega all'Agricoltura, Emanuele Imprudente. Nei giorni scorsi è stato pubblicato un bando comunitario per l'acquisto delle nuove stazioni e per la manutenzione delle 47 complessive, tra vecchie e nuove. Il costo previsto è complessivamente di 490.200,00 euro: il relativo bando di gara mediante procedura aperta, pubblicato sulla GUUE, ha come base d'asta l'importo di 392,786,89 euro. Il progetto operativo "Azioni di rafforzamento delle conoscenze agro-climatiche" afferisce al Programma operativo finalizzato ad attivare interventi a titolarità regionale a valere sulla sottomisura 7.6.1 del PSR Abruzzo 2014/2020 denominato "Attività di studio, tutela e valorizzazione della Biodiversità sul territorio regionale". Questa Amministrazione regionale, grazie al prezioso supporto del Dipartimento, intende procedere con la fornitura di nuove stazioni agrometeorologiche e con l'affidamento di servizi manutentivi diretti alla preservazione e al rafforzamento dell'efficienza della rete di monitoraggio esistente del Centro Agrometeorologico Regionale - spiega Imprudente -. Si tratta di strumenti strategici per il settore, in particolare per le coltivazioni di pregio. Tra gli obiettivi principali ottimizzare la difesa sostenibile delle colture ed effettuare studi sul razionale utilizzo della risorsa idrica oltre che sul cambiamento climatico in atto - conclude il vicepresidente. Tutte le centraline saranno equipaggiate con sensori per la misura dei principali parametri ambientali, quali temperatura e umidità relativa dell'aria, pioggia, vento, radiazione solare, ecc., necessari per l'analisi dello stato delle colture, il controllo fitopatologico, lo studio dell'impatto delle evoluzioni climatiche sulle colture nei territori. Imprudente annuncia anche che sarà attivata una collaborazione in stretta sinergia con l'Agenzia di Protezione Civile Regionale "mediante la condivisione, in tempo reale, delle banche dati meteorologiche per una capillare acquisizione dei parametri ambientali, al fine di migliorare le conoscenze del nostro territorio e supportare, nel dettaglio, gli studi relativi ai fenomeni del dissesto idrogeologico della regione. Gli allegati di gara con le modalità di presentazione delle offerte sono consultabili sulla piattaforma informatica E-Procurement del Consiglio Regionale d'Abruzzo al seguente link: http://www.rdbro7.7o.proqjt.-tit_org-

**VACCINI VERRANNO EFFETTUATI PRESSO IL CENTRO "I PIOPPI", NEL QUARTIERE ANNUNZIATA
Prima dose per gli 80enni registrati dopo il 28 febbraio**

[Redazione]

VACCINI VERRANNO EFFETTUATI PRESSO IL CENTRO "I PIOPPI", NEL QUARTIERE ANNUNZIATA GIULIANO VA - Sabato 3 aprile verrà somministrata la prima dose di vaccino agli ultra 80enni registrati sulla piattaforma regionale dopo il 28 febbraio. Il Comune di Giulianova, in accordo con la Asl di Teramo, informa che nel pomeriggio di sabato 3 aprile, verrà effettuata la somministrazione della prima dose di vaccino anti Covid-19 per quei cittadini giuliesi ultra 80enni, che hanno presentato manifestazione di interesse sulla piattaforma Sanità della Regione Abruzzo dopo il 28 febbraio. A partire da ieri il personale del Segretariato Sociale ed i volontari della Protezione Civile e Croce Rossa, stanno contattando gli utenti, per dar loro indicazioni sull'orario in cui dovranno recarsi ad effettuare i vaccini. Le vaccinazioni verranno effettuate presso il centro polifunzionale "I Pioppi", nel quartiere Annunziata. -tit_org-

Attivata la fase di attenzione per il rischio incendi boschivi

[Redazione]

comune di Forlì logoFORLÌ La Protezione Civile del Comune di Forlì informa che la Regione Emilia Romagna, in applicazione a quanto indicato nel Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, ha disposto l'attivazione della Fase di Attenzione per il rischio incendi boschivi fino a domenica 11 aprile 2021 compresa, su tutto il territorio regionale, in base anche all'andamento delle condizioni meteo-climatiche. Per ogni segnalazione di incendio boschivo è fondamentale attivare tempestivamente i Vigili del Fuoco al numero emergenza 115 o segnalare a Emergenze Forestali Carabinieri Forestali al numero 1515. Roberto Di Biase

Covid: Figliuolo: "Da domani sistemi informativi a Poste Italiane"

[Redazione]

"Ovviamente non viviamo nel Paese ideale, ci potrebbero essere problemi, li miglioriamo, i sistemi informativi da domani prenderanno una nuova luce con il sistema nazionale, quello della struttura commissariale di poste italiane quindi sono confidente che si farà ancora meglio". Lo ha detto il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid in visita all'hub nell'area espositiva di MalpensaFiere a Busto Arsizio (Varese). "La Regione Lombardia con i suoi 10 milioni di abitanti è la più grande e il buon andamento della campagna vaccinale in Lombardia è sicuramente buona parte del buon andamento della campagna nazionale", ha aggiunto Figliuolo, in visita all'hub insieme al capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio. "Qui c'è esempio di buona pratica dove si sono messi insieme la camera di commercio con la sanità locale - ha spiegato - ed è un centro che può addirittura triplicare le proprie potenzialità in funzione dell'arrivo delle dosi di vaccino e di questo ne sono soddisfatto". A MalpensaFiere, ampio polo fieristico e convegnistico nei pressi dell'autostrada A/8, e a pochi chilometri dall'aeroporto, le vaccinazioni saranno eseguite 7 giorni di 7 per 10 ore al giorno. Come ha reso noto l'Asst valle Olona, l'obiettivo è vaccinare entro l'11 aprile tutti gli over 80 della zona. Nel suo giro Figliuolo e Curcio sono stati accompagnati dal consulente della Regione Lombardia per la campagna vaccinale Guido Bertolaso, da Fabio Lunghi, presidente della camera di commercio di Varese, proprietaria della struttura, e dal sindaco di Busto e presidente della provincia Emanuele Antonelli. RIPRODUZIONE RISERVATA coronavirus vaccini

Coronavirus 31 marzo, 1.538 nuovi positivi, età media 45 anni; 19 i decessi

[Redazione]

Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.825 (18 in più rispetto a ieri, più 1%), 265 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). In Toscana sono 195.374 i casi di positività al Coronavirus, 1.538 in più rispetto a ieri (1.475 confermati con tampone molecolare e 63 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,8% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 161.919 (82,9% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 17.210 tamponi molecolari e 11.850 tamponi antigenici rapidi, di questi il 5,3% è risultato positivo. Sono invece 10.281 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 15% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 28.107, +0,8% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.825 (18 in più rispetto a ieri), di cui 265 in terapia intensiva (stabili). Si registrano 19 nuovi decessi: 10 uomini e 9 donne con un'età media di 81,6 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 1.538 nuovi positivi odierni è di 45 anni circa (il 18% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (1.475 confermati con tampone molecolare e 63 da test rapido antigenico). Sono 52.587 i casi complessivi ad oggi a Firenze (459 in più rispetto a ieri), 17.337 a Prato (200 in più), 18.505 a Pistoia (129 in più), 11.403 a Massa Carrara (59 in più), 20.359 a Lucca (133 in più), 24.414 a Pisa (168 in più), 14.519 a Livorno (134 in più), 18.042 ad Arezzo (87 in più), 10.611 a Siena (110 in più), 7.042 a Grosseto (59 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 823 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 459 nella Nord Ovest, 256 nella Sud est. La Toscana si trova al 13° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.291 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 5.971 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 6.744 casi per 100 mila abitanti, Pistoia con 6.344, Massa Carrara con 5.949, la più bassa Grosseto con 3.205. Complessivamente, 26.282 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (199 in più rispetto a ieri, più 0,8%). Sono 38.333 (390 in meno rispetto a ieri, meno 1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 15.535, Nord Ovest 15.142, Sud Est 7.656). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.825 (18 in più rispetto a ieri, più 1%), 265 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 161.919 (1.302 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 161.919 (1.302 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 5 a Firenze, 1 a Prato, 3 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 2 a Lucca, 3 a Pisa, 2 a Siena, 2 a Grosseto. Sono 5.348 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.715 a Firenze, 411 a Prato, 464 a Pistoia, 489 a Massa Carrara, 516 a Lucca, 595 a Pisa, 360 a Livorno, 351 ad Arezzo, 238 a Siena, 135 a Grosseto, 74 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente

e) per Covid-19 è di 144,8 per 100 mila residenti contro il 182,6 della media italiana (13 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (255,1 per 100 mila), Firenze (172,3) e Prato (159,9), il più basso a Grosseto (61,5). Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 629.726 vaccinazioni, 15.558 in più rispetto a ieri (+2,5%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per intera giornata. La Toscana è la 11° regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (l'88,8% delle 708.970 consegnate), per un tasso di

vaccinazioni effettuate di 17.054 per 100mila abitanti (media italiana: 16.647 per 100mila).

Partiti i lavori sulla provinciale 7 - Cronaca

[Redazione]

Da quasi dieci anni, più che una strada, era un percorso a ostacoli. Un'altra delle ferite della drammatica alluvione del 25 ottobre 2011 sta per essere curata: sulla provinciale 7 che collega Brugnato e Rocchetta Vara sono finalmente partiti i lavori per il ripristino della viabilità. Opera, questa, che segue la realizzazione del nuovo ponte sul torrente Gravegnola, e che rientra nel pacchetto da 2,9 milioni di euro per la sistemazione dell'intera arteria, ponte compreso, in gran parte erogati da Regione Liguria. Il primo lotto relativo alla sistemazione della strada, avviato ieri alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone, del presidente della Provincia Pierluigi Peracchini e dei sindaci del comprensorio, è di poco superiore al milione di euro e prevede opere di difesa spondale, in particolare nel tratto dove è presente oggi il senso unico alternato regolato da un semaforo: verrà ripristinata la carreggiata con gabbie metalliche e terre armate e successivamente verrà realizzata una massicciata. Sempre nel primo lotto è compresa la demolizione dell'argine ancora esistente e la ricostruzione della sponda destra del torrente per circa 120 metri. I lavori saranno completati entro la metà dell'estate. Il secondo lotto dei lavori sulla sp7, pari a circa 600 mila euro, è attualmente in fase di appalto. "L'inaugurazione di questo tratto di cantiere, nel contesto di un programma che tra pochi mesi restituirà alla Val di Vara questa strada così com'era prima dell'alluvione, come è già stato per il ponte collegato, è un segnale importante per chi abita qui, ma anche per il resto della provincia spezzina. Garantiamo ai cittadini la realizzazione di un'infrastruttura fondamentale spiega il presidente della Provincia, Pierluigi Peracchini. La Provincia in questi mesi sta operando con cantieri aperti su tutta la rete viaria, oltre 550 chilometri di strade da gestire. Stiamo lavorando in Val di Vara e lungo la Riviera o alle Cinque Terre, ma anche in Val di Magra, nella zona di Arcola e Romito ma anche tra Sarzana e Luni, con opere di messa in sicurezza e nuove asfaltature. In parallelo vi sono tutti i lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della rete infrastrutturale, con la Provincia che potrà accedere a un finanziamento nazionale che porterà alla Spezia, oltre 8 milioni di euro in 3 anni per la messa in sicurezza dei ponti, a fronte di progetti e interventi che stiamo già predisponendo". Per Peracchini "abbiamo visto cosa vuol dire poter garantire un lavoro sinergico che con la Regione e gli enti locali. Le istituzioni, quando lavorano assieme, sono in grado di arrivare a dare i servizi necessari ai territori. Lo stiamo facendo su questo tratto di strada tra Brugnato e Rocchetta Vara, lo facciamo nel resto della provincia su progetti strategici che, oggi come non mai, ci vedono impegnati su molti cantieri contemporaneamente per dare risposte concrete a tutte le comunità". Soddisfazione anche da parte dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Giacomo Giampedrone, per il quale "quello inaugurato è un altro cantiere molto importante per la vallata. Avevamo promesso già nella scorsa legislatura che avremmo messo in sicurezza la viabilità di quest'area e ci siamo riusciti. Abbiamo consegnato il ponte a Rocchetta Vara e ora andiamo a sanare un'altra ferita causata dall'alluvione del 2011. Sono particolarmente orgoglioso di questo intervento anche perché sono fondi di Protezione civile: in totale sono più di 2,5 milioni quelli investiti fra i finanziamenti per il viadotto e quelli per la viabilità. Come Regione non ci siamo mai fermati. Il nostro obiettivo era dare risposte ai cittadini e sono felice di vedere oggi i risultati di un lavoro e un impegno mai interrotti". Matteo Marcello

Riproduzione riservata

Protezione civile avrà la sua sede - Cronaca

Meacci: "Proseguono i lavori che saranno ultimati entro l'anno"

[Redazione]

Nel settore delle attività produttive, della sicurezza, dell'associazionismo e della protezione civile, fiore all'occhiello di Monte San Savino, non mancano iniziative e investimenti, pur in un lungo periodo contraddistinto dalla pandemia e dalla precarietà. "Non mancano interventi strutturali e promozionali relativi al centro commerciale Naturale e sulla sicurezza di tutto il territorio come la videosorveglianza e del reticolo idrogeologico afferma l'assessore Nicola Meacci anche se proprio sul tema della Protezione Civile continuano i lavori e l'allestimento per la nuova sede Comunale e Intercomunale del Centro Operativo nella struttura dell'ex bocciodromo in viale Diaz e via Pietro Nenni. Lavori che saranno ultimati entro la fine dell'anno". l'assessore prosegue: "Quest'anno di pandemia ha messo a dura prova le strutture della Protezione Civile a tutti i livelli, ma ne ha ancora di più evidenziato l'importanza per tutti i tipi di emergenza che sono collegati a situazioni straordinarie. Come più volte detto a Monte San Savino è una realtà pilota di sistema integrato di Protezione Civile tra le strutture pubbliche comunali e le 4 associazioni del terzo settore convenzionate". Giorgio Pulzelli Riproduzione riservata

Terracina, distribuite le migliaia mascherine chirurgiche acquistate dal Comune per la comunità

[Redazione]

I volontari del gruppo comunale di Protezione Civile di Terracina hanno distribuito in questi giorni migliaia di mascherine chirurgiche monouso, acquistate dal Comune, presso diverse strutture della città come ad esempio parrocchie, ospedali e comunità. Queste le parole del sindaco di Terracina Tintari: Dopo i tamponi direttamente nelle scuole, prosegue impegno dell'amministrazione comunale per la prevenzione del contagio da covid, dotando le comunità e i cittadini con minori possibilità di uno strumento ad oggi imprescindibile quale è la mascherina. Ringrazio i volontari della Protezione Civile che anche in questa emergenza, stanno dando un grande contributo per sostenere la nostra città.

Pirozzi: "Vaccini ad Amatrice siano il primo passo, servono punti di vaccinazione in aree terremotate"

[Redazione]

Finalmente i primi vaccini contro il Covid-19 destinati agli over 80 sono stati effettuati al Pass di Amatrice. È stata una mia battaglia, sulla quale ho avuto un lungo confronto con i vertici della Asl, che ringrazio per la disponibilità. Ma non basta, servono punti di vaccinazione diffusi all'interno delle aree colpite dal sisma del 2016, in particolare nei territori che hanno un alto numero di edifici distrutti e che sono lontani dai centri di vaccinazione. È un argomento che nei giorni scorsi ho sottoposto al responsabile nazionale della Protezione Civile Fabrizio Curcio, che spero possa diventare quanto prima una realtà concreta. Lo dichiara Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio Regionale del Lazio e responsabile nazionale emergenze e prevenzione grandi rischi di FratelliItalia. Foto: RietiLife

Italia-San Marino: rinnovo del protocollo d'intesa sulla protezione civile

[Redazione]

Romagna | 30 Marzo 2021 SanMarino Newsitalia-san-marino-rinnovo-del-protocollo-d'intesa-sulla-protezione-civile
Con la firma odierna del Protocollo d'Intesa sulla cooperazione nel campo della protezione civile, sull'assistenza in situazioni d'emergenza fra la Segreteria di Stato per il Territorio, Ambiente e Protezione Civile e la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana - Dipartimento della Protezione Civile (DPC), si è ulteriormente consolidato e rafforzato il rapporto fra San Marino e Italia. La firma è avvenuta a Roma, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, tra il Capo del Dipartimento Fabrizio Curcio e il Segretario di Stato per il Territorio, Ambiente e Protezione Civile Stefano Canti. Per la parte sammarinese erano presenti: il Segretario Particolare Giuliana Barulli, l'Ambasciatore Daniela Rotondaro, il Capo della Protezione Civile Fabio Berardi unitamente all'ing. Pietro Falcioni; mentre per la parte italiana: Giovanni De Siervo, Coordinatore del Servizio Relazioni Internazionali del DPC, Roberto Oreficini, Vicepresidente Commissione Nazionale Grandi Rischi, e Riccardo Ammoscato, Segreteria Capo del Dipartimento. Viva soddisfazione è stata espressa dal Segretario di Stato Stefano Canti e dal Capo Dipartimento della Protezione Civile italiana, Ing. Fabrizio Curcio, firmatari del rinnovo Protocollo, per un accordo di estrema rilevanza volto a salvaguardare la vita, i beni e l'ambiente da calamità naturali e catastrofi, purtroppo sempre più frequenti nei rispettivi territori, attraverso una rafforzata cooperazione tra i due Stati in ambiti quali la previsione, la prevenzione, la mitigazione e il contrasto delle emergenze. Tra le novità previste nell'accordo risulta la possibilità, per San Marino, in caso di necessità, di avvalersi della Commissione Nazionale Italiana per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi. È inoltre previsto lo sviluppo dello scambio di informazioni tecnico-scientifiche e lo sviluppo di progetti comuni, strategie e metodologie finalizzate alla riduzione di rischi condivisi, l'organizzazione di corsi di formazione e seminari, la definizione di procedure per l'assistenza in caso di disastri naturali o antropici. Si tratta di uno strumento di grande valenza per il Servizio di Protezione Civile, guidato dal dott. Fabio Berardi, anche alla luce delle collaborazioni avvenute durante le ultime maxi emergenze come il sisma in centro Italia e l'attuale epidemia Covid-19, quando la capacità di fare sistema ha permesso di adottare in modo sinergico tutte le iniziative utili per fronteggiare le crisi e fornire adeguata assistenza alla popolazione. In considerazione della forte integrazione sociale, culturale ed economica e delle peculiarità dei rispettivi territori, esposti ai medesimi rischi, la firma del protocollo consente di ampliare la collaborazione in ambito di Protezione Civile, con l'obiettivo di rendere ancora più sicuri i cittadini ed i territori delle due Repubbliche.